

DI BILANCIO ESERCIZIO 2024/2025



CIVIFORM
Imparare. Fare. Crescere.

CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE S.C.S.**Bilancio di esercizio al 31/08/2025**

Dati Anagrafici	
Sede in	CIVIDALE DEL FRIULI
Codice Fiscale	01905060305
Numero Rea	UDINE203589
P.I.	01905060305
Capitale Sociale Euro	230.214,00 i.v.
Forma Giuridica	SOCIETA' COOPERATIVA
Settore di attività prevalente (ATECO)	855920
Società in liquidazione	no
Società con Socio Unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	
Appartenenza a un gruppo	no
Denominazione della società capogruppo	
Paese della capogruppo	
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A108570

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Bilancio al 31/08/2025**STATO PATRIMONIALE**

ATTIVO	31/08/2025	31/08/2024
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	65.097	137.075
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	728	15.623
7) Altre	3.912.725	4.136.849
Totale immobilizzazioni immateriali	3.978.550	4.289.547
II - Immobilizzazioni materiali		
1) Terreni e fabbricati	4.549.041	4.575.963
2) Impianti e macchinario	640.715	220.565
3) Attrezzature industriali e commerciali	1.477.391	1.615.621
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	0	1.118.234
Totale immobilizzazioni materiali	6.667.147	7.530.383
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) Partecipazioni in		
d-bis) Altre imprese	2.600	2.600
Totale partecipazioni (1)	2.600	2.600
Totale immobilizzazioni finanziarie (III)	2.600	2.600
Totale immobilizzazioni (B)	10.648.297	11.822.530
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I) Rimanenze		
Totale rimanenze	0	0
II) Crediti		
1) Verso clienti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	796.868	572.072
Totale crediti verso clienti	796.868	572.072
5-bis) Crediti tributari		
Esigibili entro l'esercizio successivo	80.364	60.808
Totale crediti tributari	80.364	60.808
5-ter) Imposte anticipate	224.967	104.629
5-quater) Verso altri		
Esigibili entro l'esercizio successivo	5.326.886	4.419.704
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	4.960
Totale crediti verso altri	5.326.886	4.424.664
Totale crediti	6.429.085	5.162.173
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	465.872	333.068
3) Danaro e valori in cassa	23.244	19.646
Totale disponibilità liquide	489.116	352.714

Totale attivo circolante (C)	6.918.201	5.514.887
D) RATEI E RISCONTI	844.702	496.433
TOTALE ATTIVO	18.411.200	17.833.850

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO	31/08/2025	31/08/2024
A) PATRIMONIO NETTO		
I - Capitale	230.214	230.214
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	2.206.722	2.189.571
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	3.913.678	3.875.374
Totale altre riserve	3.913.678	3.875.374
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	0	0
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	132.797	57.170
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
Totale patrimonio netto	6.483.411	6.352.329
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
2) Per imposte, anche differite	1.433	1.433
4) Altri	810.059	377.713
Totale fondi per rischi e oneri (B)	811.492	379.146
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	268.842	288.753
D) DEBITI		
4) Debiti verso banche		
Esigibili entro l'esercizio successivo	1.568.249	3.096.924
Esigibili oltre l'esercizio successivo	1.336.786	1.992.710
Totale debiti verso banche (4)	2.905.035	5.089.634
7) Debiti verso fornitori		
Esigibili entro l'esercizio successivo	1.053.466	926.249
Totale debiti verso fornitori (7)	1.053.466	926.249
12) Debiti tributari		
Esigibili entro l'esercizio successivo	315.515	239.437
Totale debiti tributari (12)	315.515	239.437
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
Esigibili entro l'esercizio successivo	277.790	283.701
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale (13)	277.790	283.701
14) Altri debiti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	3.649.152	1.451.630
Totale altri debiti (14)	3.649.152	1.451.630
Totale debiti (D)	8.200.958	7.990.651
E) RATEI E RISCONTI	2.646.497	2.822.971
TOTALE PASSIVO	18.411.200	17.833.850

CONTO ECONOMICO

	31/08/2025	31/08/2024
A) VALORE DELLA PRODUZIONE:		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	14.086.133	13.085.244
5) Altri ricavi e proventi		
Contributi in conto esercizio	342.676	319.115
Altri	148.088	115.112
Totale altri ricavi e proventi	490.764	434.227
Totale valore della produzione	14.576.897	13.519.471
B) COSTI DELLA PRODUZIONE:		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	504.195	434.145
7) Per servizi	4.471.311	4.059.052
8) Per godimento di beni di terzi	279.147	279.888
9) Per il personale:		
a) Salari e stipendi	5.462.000	5.240.152
b) Oneri sociali	1.400.077	1.357.255
c) Trattamento di fine rapporto	399.019	377.223
e) Altri costi	323.863	291.114
Totale costi per il personale	7.584.959	7.265.744
10) Ammortamenti e svalutazioni:		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	367.455	355.213
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	508.876	375.763
d) Svalutazione crediti attivo circolante e disponibilità liquide	9.321	2.850
Totale ammortamenti e svalutazioni	885.652	733.826
13) Altri accantonamenti	20.000	0
14) Oneri diversi di gestione	305.432	381.053
Totale costi della produzione	14.050.696	13.153.708
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	526.201	365.763
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI:		
16) Altri proventi finanziari:		
d) Proventi diversi dai precedenti		
Altri	5.066	3.892
Totale proventi diversi dai precedenti	5.066	3.892
Totale altri proventi finanziari	5.066	3.892
17) Interessi e altri oneri finanziari		
Altri	230.032	274.434
Totale interessi e altri oneri finanziari	230.032	274.434
Totale proventi e oneri finanziari (C) (15+16-17+-17-bis)	-224.966	-270.542
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE:		
Totale rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18-19)	0	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D)	301.235	95.221
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
Imposte correnti	288.776	107.214
Imposte differite e anticipate	-120.338	-69.163
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	168.438	38.051
21) UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	132.797	57.170

RENDICONTO FINANZIARIO (FLUSSO REDDITUALE CON METODO INDIRETTO)		
	Esercizio Corrente	Esercizio Precedente
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	132.797	57.170
Imposte sul reddito	168.438	38.051
Interessi passivi/(attivi)	224.966	270.542
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(50.154)	2.103
1. Utile / (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	476.047	367.866
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	638.077	349.087
Ammortamenti delle immobilizzazioni	876.331	730.976
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazioni monetarie	0	0
Altre rettifiche in aumento / (in diminuzione) per elementi non monetari	9.321	2.850
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	1.523.729	1.082.913
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	1.999.776	1.450.779
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	0	0
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(224.796)	122.276
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	254.857	(124.122)
Decremento/(Incremento) ratei e risconti attivi	(348.269)	(101.006)
Incremento/(Decremento) ratei e risconti passivi	(176.474)	1.172.738
Altri decrementi / (Altri incrementi) del capitale circolante netto	356.048	(2.687.770)
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	(138.634)	(1.617.884)
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	1.861.142	(167.105)
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	(224.966)	(270.542)
(Imposte sul reddito pagate)	(196.508)	(15.903)
Dividendi incassati	0	0
(Utilizzo dei fondi)	202.724	(75.333)
Altri incassi/(pagamenti)	0	0
<i>Totale altre rettifiche</i>	(218.750)	(361.778)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	1.642.392	(528.883)
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	(485.042)	(2.005.914)
Disinvestimenti	770.000	0
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	(64.542)	(325.413)
Disinvestimenti	0	0
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0

<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	0	0
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0
Flusso finanziario dell'attività d'investimento (B)	220.416	(2.331.327)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(1.025.311)	1.937.584
Accensione finanziamenti	0	1.600.000
(Rimborso finanziamenti)	(699.380)	(1.630.727)
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento	0	0
(Rimborso di capitale)	0	0
Cessione (Acquisto) di azioni proprie	0	0
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(1.715)	(145)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(1.726.406)	1.906.712
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	136.402	(953.498)
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	0	0
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio		
Depositi bancari e postali	333.068	1.296.202
Assegni	0	0
Denaro e valori in cassa	19.646	10.010
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	352.714	1.306.212
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	465.872	333.068
Assegni	0	0
Denaro e valori in cassa	23.244	19.646
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	489.116	352.714
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CHIUSO AL 31/08/2025

PREMESSA

Attività svolta e qualificazioni della cooperativa

La nostra cooperativa, costituita nel 1995, ha sede legale in Cividale del Friuli (Udine) e svolge le attività di formazione, ricezione convittuale ed accoglienza stranieri minori non accompagnati e migranti.

La cooperativa opera nei plessi di Cividale del Friuli (Udine), storica sede legale ed operativa, e di Villa Opicina (Trieste), quest'ultimo acquisito nel 2016.

In ossequio alle disposizioni dell'art. 2512 del codice civile la cooperativa è iscritta all'Albo delle Società Cooperative Sezione Mutualità prevalente di diritto al n. A108570 e risulta altresì iscritta Albo Regionale delle Cooperative Sociali al n. 272 sez. A.

La cooperativa, in quanto cooperativa sociale, a norma dell'articolo 111-septies delle disposizioni attuative e transitorie del codice civile è società cooperativa a mutualità prevalente di diritto.

Struttura e contenuto del bilancio

Il bilancio chiuso al 31/08/2025 di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, primo comma del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423-ter, 2424, 2424-bis, 2425, 2425-bis, 2425-ter del Codice Civile, secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423 bis e criteri di valutazione di cui all'art. 2426 c.c..

Il presente bilancio è soggetto a revisione legale ex D.Lgs. 39/2010 ed a certificazione ai sensi dell'art. 15 della Legge 59/1992 da parte di Baker Tilly Revisi s.p.a. di Torino.

PRINCIPI DI REDAZIONE

Al fine di redigere il bilancio con chiarezza e fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice Civile, si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

Sono stati altresì rispettati i seguenti postulati di bilancio di cui all'OIC 11 par. 15: a) prudenza; b) prospettiva della continuità aziendale; c) rappresentazione sostanziale; d) competenza; e) costanza nei criteri di valutazione; f) rilevanza; g) comparabilità.

Prospettiva della continuità aziendale

Per quanto concerne tale principio, la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuità aziendale e quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante, destinato, almeno per un prevedibile arco di tempo futuro (12 mesi dalla data di riferimento di chiusura del bilancio), alla produzione di reddito.

Nella valutazione prospettica circa il presupposto della continuità aziendale, non sono emerse significative incertezze né sono state individuate ragionevoli ipotesi di cessazione dell'attività.

Il bilancio è redatto in unità di euro.

CASI ECCEZIONALI EX ART. 2423, QUINTO COMMA DEL CODICE CIVILE

Non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, quinto comma, del Codice Civile.

CAMBIAMENTI DI PRINCIPI CONTABILI

Non si sono verificati cambiamenti di principi contabili nell'esercizio.

CORREZIONE DI ERRORI RILEVANTI

Non sono emersi nell'esercizio errori rilevanti commessi in esercizi precedenti.

PROBLEMATICHE DI COMPARABILITÀ E ADATTAMENTO

Non ci sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema di bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile.

I criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

In particolare, i diritti di brevetto industriale ed i diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno sono ammortizzati in base alla loro presunta durata di utilizzazione, comunque non superiore a quella fissata dai contratti di licenza.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento.

La voce più consistente della categoria in commento è quella riferita alle "altre immobilizzazioni" costituita, in piccola parte, dal sito internet della società, peraltro interamente ammortizzato, e, per la totalità del valore netto, dalle manutenzioni e migliorie sui beni di terzi che vengono ammortizzate in quote costanti, per ciascuna annualità, in relazione alla residua durata del contratto di utilizzo dei beni. Tali componenti sono state capitalizzate in base al costo sostenuto, in considerazione della loro comprovata utilità pluriennale. L'ammortamento è stato effettuato nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo dei contratti di utilizzo dei beni medesimi.

L'iscrizione e la valorizzazione delle poste inserite nella categoria delle immobilizzazioni immateriali è stata operata con il consenso del Collegio Sindacale ove ciò sia previsto dal Codice Civile.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, dei costi indiretti inerenti la produzione interna, nonché degli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione interna sostenuti nel periodo di fabbricazione e fino al momento nel quale il bene può essere utilizzato.

I costi sostenuti sui beni esistenti a fini di ampliamento, ammodernamento e miglioramento degli elementi strutturali, nonché quelli sostenuti per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui erano stati acquisiti, e le manutenzioni straordinarie in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. da 49 a 53, sono stati capitalizzati solo in presenza di un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva o della vita utile.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è ordinariamente e sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Si rammenta che nell'esercizio 2021-2022, la cooperativa si era avvalsa della facoltà di deroga al disposto dell'art. 2426, primo comma, n. 2, del codice civile prevista dall'art. 60, comma 7-bis, del D.L. 104/2020 non imputando al precedente bilancio gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali di competenza dell'esercizio. La scelta di avvalersi della facoltà di deroga prevista dal citato provvedimento era stata determinata dalla volontà di attenuare la perdita operativa ritenuta non rappresentativa della reale operatività del complesso economico. La cooperativa aveva altresì ritenuto che la vita utile, da intendersi come durata economica, dei beni iscritti nelle immobilizzazioni materiali fosse estendibile per un ulteriore anno rispetto a quanto originariamente previsto nel piano economico tecnico degli stessi. Per tale motivo, il piano di ammortamento era stato traslato di un esercizio. Non sono state riscontrate situazioni tali da inficiare gli assunti riportati nel presente paragrafo.

In merito a quanto sopra, si richiamano qui integralmente le indicazioni in merito rese ai sensi del quinto comma dell'art. 2423 c.c. nella nota integrativa del bilancio relativo all'esercizio 2021-2022.

Sulla base di quanto disposto dall'OIC 16 par. 60, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori anche il valore dei terreni sui quali essi insistono si è proceduto allo scorporo del valore del fabbricato.

L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili, pronti per l'uso ed entrano in funzione.

Le aliquote di ammortamento ordinariamente applicate sono conformi ai piani di ammortamento tecnici, confermate dalle realtà aziendali e ridotte del 50% per le acquisizioni nell'esercizio, in quanto esistono per queste ultime le condizioni previste dall'OIC 16 par. 61. Il prolungamento di un anno dei piani di

ammortamento posta in essere nel precedente esercizio 2021-2022 è coerente con la durata fisica e tecnica dei relativi cespiti. Qui di seguito sono specificate le aliquote applicate per le singole voci:

Fabbricati: 3%

Impianti e macchinari: 8%, 12% e 30%;

Attrezzature industriali e commerciali: 10%, 12%, 15%, 20%, 25% e 40%.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti nel patrimonio sociale non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Contributi pubblici in conto impianti e in conto esercizio

I contributi in conto impianti pervenuti dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, dalla CCIAA di Udine, dalla Fondazione Friuli, dalla Fondazione CRUP, dalla ex Provincia di Udine e da altre entità per progetti speciali nell'esercizio in corso e/o in precedenti esercizi sono stati rilevati, in conformità con l'OIC 16 par. 87, in quanto acquisiti sostanzialmente in via definitiva.

I contributi erogati in conto impianti sono stati contabilizzati applicando il metodo indiretto previsto dall'OIC 16 par. 88 e dall'OIC 24 par. 87 e pertanto rilevati nella voce del conto economico 'A5 altri ricavi e proventi', e rinviati per competenza agli esercizi successivi, attraverso l'iscrizione del contributo in una apposita voce dei risconti passivi.

I contributi erogati in conto esercizio sono stati invece contabilizzati tra i componenti di reddito.

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in corso contratti di locazione finanziaria né ha acquisito beni ricompresi nel patrimonio sociale avvalendosi di tale tipologia contrattuale.

Partecipazioni

Le partecipazioni sono tutte classificate nell'attivo immobilizzato sulla base della loro destinazione. Le partecipazioni immobilizzate, tutte relative a società non quotate, sono state valutate attribuendo a ciascuna partecipazione il costo specificamente sostenuto.

Ai sensi dell'art. 2426, punto 3 del codice civile, si attesta che non sussistono perdite durevoli di valore con la conseguente necessità di rettifica del costo.

Titoli di debito

I titoli di debito sono rilevati al momento della consegna del titolo e sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della loro destinazione.

Titoli immobilizzati

Non sussistono più per l'intervenuta loro realizzazione nel corso dell'esercizio 2021-2022.

Titoli non immobilizzati

Non sussistono.

Rimanenze

Non sussistono.

Strumenti finanziari derivati

Non sussistono.

Crediti

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato oppure nell'attivo circolante sulla base della destinazione o origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presunto realizzo.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

Ai sensi dell'art. 2426, comma 1, numero 8, del codice civile i crediti dovrebbero essere rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato. Tuttavia, la quasi totalità dei crediti iscritti al 31 agosto 2025 risultano nominalmente scadenti entro 12 mesi dalla data di chiusura dell'esercizio di riferimento del presente bilancio. I crediti dilazionati su un lasso temporale superiore risultano invece interamente svalutati. Per tali crediti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del codice civile, sono dunque irrilevanti con la conseguente facoltà di non applicazione del citato metodo di valutazione.

Per quanto sopra, la cooperativa si è dunque avvalsa della facoltà (OIC 15 par. 33) di non applicare il criterio del costo ammortizzato e dell'attualizzazione per i crediti aventi scadenza entro il termine

dell'esercizio successivo a quello di riferimento del presente bilancio. Per i crediti aventi scadenza successiva al termine dell'esercizio 2025-2026 non è stata effettuata l'attualizzazione in quanto non rilevante.

Tutti i crediti sono stati conseguentemente rilevati al valore di presumibile realizzo.

I crediti sono rappresentati in bilancio al netto dell'iscrizione di un fondo svalutazione a copertura dei crediti ritenuti inesigibili basato su stime effettuate sulla base dell'esperienza passata, dell'andamento degli indici di anzianità dei crediti scaduti, della situazione economica generale, di settore e di rischio paese, nonché sui fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Crediti tributari e attività per imposte anticipate

La voce 'Crediti tributari' accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

La voce 'Imposte anticipate' accoglie le attività per imposte anticipate determinate in base alle differenze temporanee deducibili, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno. Le attività per imposte anticipate sono state stanziare in quanto è stata valutata la sussistenza di una ragionevole certezza della loro recuperabilità futura. Per ulteriori informazioni in merito si rinvia al commento della specifica posta del conto economico.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi / costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi / costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte pertanto esclusivamente le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo ed in base all'avanzamento dei progetti.

Alla fine dell'esercizio si è verificato che le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale siano state rispettate, apportando, se ricorresse il caso, le necessarie rettifiche di valore, tenendo conto oltre che dell'elemento temporale anche dell'eventuale recuperabilità.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi rappresentano le passività connesse a situazioni esistenti alla data di bilancio, ma il cui verificarsi è solo probabile.

I fondi per oneri rappresentano passività certe, correlate a componenti negativi di reddito di competenza dell'esercizio, ma che avranno manifestazione numeraria nell'esercizio successivo.

Il processo di stima è operato e/o adeguato alla data di chiusura del bilancio sulla base dell'esperienza passata e di ogni elemento utile a disposizione nonché in relazione all'avanzamento dei progetti.

In conformità con l'OIC 31 par. 19, dovendo prevalere il criterio di classificazione per natura dei costi, gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti tra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione (caratteristica, accessoria o finanziaria).

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente nonché dai CCNL applicati dalla società e corrisponde all'effettivo impegno nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, dedotte le anticipazioni corrisposte.

Debiti

Fino al bilancio dell'esercizio 2021-2022, i debiti, in applicazione dell'art. 2426, comma 1, numero 8, del codice civile erano stati rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato fatta eccezione dei debiti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del codice civile, risultavano irrilevanti.

Dal bilancio dello scorso esercizio 2022-2023, e quindi anche nel presente bilancio, tutti i debiti sono stati iscritti al valore nominale in quanto è stata considerata la sostanziale irrilevanza della loro rappresentazione con il criterio del costo ammortizzato con la conseguente applicazione dell'art. 2423 comma 4 del codice civile nonché del Par. 82 del Principio OIC 19. In particolare, anche per i debiti finanziari di lungo respiro temporale, la scelta operata non determina sostanziali differenze di rappresentazione della situazione patrimoniale e finanziaria della società e consente altresì una più immediata valutazione della posizione finanziaria netta da parte degli istituti bancari di riferimento.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto, e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

Costi e ricavi

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

I ricavi ed i costi sono stati iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi. Il rispetto dei vincoli posti dal legislatore ha imposto di tenere conto delle perdite e dei rischi anche solo stimati alla fine dell'esercizio, mentre i componenti economici positivi corrispondono esclusivamente ad utili effettivamente realizzati. I ricavi relativi alle prestazioni di servizi che costituiscono l'attività caratteristica della cooperativa sono stati riconosciuti e contabilizzati all'atto dell'ultimazione del servizio ovvero in base alla competenza temporale. I ricavi di vendita sono stati riconosciuti e contabilizzati al momento del trasferimento dei rischi e dei benefici, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni. I contributi in conto esercizio sono iscritti direttamente a conto economico, secondo il principio di competenza, nell'esercizio in cui è maturata la certezza del diritto al contributo e sono correlati ai costi ai quali si riferiscono.

Valori in valuta

Non sussistono valori in valuta diversa dall'euro.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono state accantonate, con l'applicazione delle aliquote e delle norme vigenti, sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile e tenendo conto delle agevolazioni di legge spettanti a fronte della natura giuridica della cooperativa.

Le imposte anticipate sono state determinate sulle differenze temporanee rilevate, ipotizzando redditi imponibili sufficienti al loro riassorbimento. Non sussistono invece imposte differite.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono pari a € 3.978.550 (€ 4.289.547 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio					
Costo	477.170	117.445	15.623	10.076.934	10.687.172
Ammortamenti (Fondo ammortamento)					
	340.095	117.445	0	5.940.085	6.397.625
Valore di bilancio	137.075	0	15.623	4.136.849	4.289.547
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	28.739	0	25.077	42.614	96.430
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	-39.972	0	-39.972
Ammortamento dell'esercizio	100.717	0	0	266.738	367.455
Totale variazioni	-71.978	0	-14.895	-224.124	-310.997
Valore di fine esercizio					
Costo	505.910	117.445	728	10.119.548	10.743.631

Ammortamenti (Fondo ammortamento)	440.813	117.445	0	6.206.823	6.765.081
Valore di bilancio	65.097	0	728	3.912.725	3.978.550

Nel corso dell'esercizio è stato implementato il nuovo software gestionale di gestione contabile e di controllo della gestione. Gli altri investimenti dell'esercizio hanno interessato i beni di terzi in utilizzo in forza di convenzioni atipiche come più oltre specificato.

Qui di seguito sono fornite le seguenti ulteriori informazioni.

Composizione della voce "Altre immobilizzazioni immateriali"

La voce "Altre immobilizzazioni immateriali" pari a € 3.912.725 è così composta:

	Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
	Migliorie su beni di terzi	4.136.849	-224.125	3.912.724
Totale		4.136.849	-224.125	3.912.724

Si richiama quanto già indicato in precedenza in ordine alle spese capitalizzate per lavori di ristrutturazione, ampliamento, riattamento e messa a norma eseguiti sui beni immobili e relativi impianti ricevuti in comodato o in locazione dal socio Fondazione E.F.A. (Ente Friulano di Assistenza).

Tali costi pluriennali, come detto in precedenza, vengono ammortizzati sulla base della residua durata dei contratti di comodato e di locazione.

La voce in commento rappresenta un *asset* patrimoniale attivo di significatività atteso che il suo ammontare netto costituisce il 22% dell'attivo patrimoniale di bilancio.

Il tasso medio di ammortamento applicato sul costo storico delle immobilizzazioni immateriali iscritte in bilancio è pari al 3,4%, mentre l'indice di vetusta è pari al 63%, contro il 60% del precedente esercizio.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono pari a € 6.667.147 (€ 7.530.383 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	5.186.798	580.321	3.990.844	1.118.234	10.876.197
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	610.835	359.756	2.375.223	0	3.345.814
Valore di bilancio	4.575.963	220.565	1.615.621	1.118.234	7.530.383
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	55.409	34.501	220.083	286.149	596.142
Riclassifiche (del valore di bilancio)	960.474	424.783	19.127	1.404.384	2.808.768
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	949.851	0	0	0	949.851
Ammortamento dell'esercizio	92.954	36.110	379.812	0	508.876
Altre variazioni	0	-3.024	2.372	-2.808.767	-2.809.419
Totale variazioni	-26.922	420.150	-138.230	-1.118.234	-863.236
Valore di fine esercizio					
Costo	5.102.680	1.039.604	4.225.145	0	10.367.429
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	553.639	398.889	2.747.754	0	3.700.282

Valore di bilancio	4.549.041	640.715	1.477.391	0	6.667.147
--------------------	-----------	---------	-----------	---	-----------

L'esercizio è stato caratterizzato dal completamento della realizzazione del nuovo CFP, entrato in funzione nei primi mesi dell'esercizio oltre alla realizzazione di investimenti di rafforzamento della dotazione di mobili, attrezzature ed impianti. Nel mese di dicembre 2024 è stato quindi alienato l'edificio cd. "La Nave" che ha consentito il realizzo di una plusvalenza di Euro 50.154. Con la provvista finanziaria ottenuta sono stati estinti anticipatamente due finanziamenti pregressi di cui uno rilevato unitamente al ramo di azienda acquisito nel 2016.

Qui di seguito sono fornite le seguenti ulteriori informazioni.

Beni completamente ammortizzati ed ancora in uso

Nella tabella che segue è specificato il costo originario dei beni ancora presenti nel patrimonio sociale e che tuttavia hanno già esaurito, alcuni da diversi anni, il loro processo di ammortamento:

	Costo originario
Impianti e macchinario	331.289
Attrezzature industriali e commerciali	1.853.196
Totale	2.184.485

Il tasso medio di ammortamento applicato sul costo storico complessivo delle immobilizzazioni materiali è stato del 4,9%, contro il 3,5% del precedente esercizio. L'indice di vetusta è pari al 35,7%, contro il 30,8% del precedente esercizio. Nella valutazione di tali risultanze è naturalmente necessario considerare la presenza di immobilizzazioni non ammortizzabili per complessivi Euro 1.516.543 nonché dei sopra indicati beni che hanno già ultimato il processo di ammortamento.

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in corso contratti di locazione finanziaria né ha acquisito beni con tale tipologia contrattuale.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni, altri titoli e strumenti derivati finanziari attivi

Le partecipazioni comprese nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a € 2.600 (€ 2.600 nel precedente esercizio).

Gli altri titoli compresi nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a € 0 (€ 0 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	2.600	2.600
Valore di bilancio	2.600	2.600
Variazioni nell'esercizio		
Valore di fine esercizio		
Costo	2.600	2.600
Valore di bilancio	2.600	2.600

Crediti immobilizzati

Non sussistono crediti immobilizzati.

Partecipazioni in imprese controllate

La cooperativa non detiene e non ha movimentato nell'esercizio partecipazioni in imprese controllate.

Partecipazioni in imprese collegate

La cooperativa non detiene e non ha movimentato nell'esercizio partecipazioni in imprese collegate.

Immobilizzazioni Finanziarie, valore di iscrizione e fair value

Ai sensi dell'art. 2427 bis, comma 1, numero 2 lettera a) del codice civile, si attesta che non vi sono immobilizzazioni finanziarie che risultino iscritte ad un valore superiore al loro *fair value*.

Si riportano di seguito, per le singole attività, il valore contabile e il *fair value*:

	Valore contabile	Fair Value
Partecipazioni in altre imprese	2.600	2.600

	Descrizione	Valore contabile	Fair Value
	Fin.Re.Co. s.c.	2.600	2.600
Totale		2.600	2.600

La sola partecipazione posseduta dalla cooperativa, iscritta nel presente bilancio per il valore di Euro 2.600, è nella Fin.re.co - Finanziaria Regionale della Cooperazione società cooperativa. Il valore iscritto in bilancio corrisponde al valore di sottoscrizione della partecipazione e risulta congruo attesa l'ampia eccedenza del valore del patrimonio netto rispetto al capitale sociale ed in considerazione delle disposizioni di legge e statutarie della partecipata che vietano la distribuibilità, immediata e differita, delle poste di patrimonio netto diverse dal capitale sociale sottoscritto e versato.

ATTIVO CIRCOLANTE

Crediti

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari a € 6.429.085 (€ 5.162.173 nel precedente esercizio).

La composizione è così rappresentata:

	Esigibili entro l'esercizio successivo	Esigibili oltre l'esercizio	Valore nominale totale	(Fondi rischi / svalutazioni)	Valore netto
Verso clienti	802.158	0	802.158	5.290	796.868
Crediti tributari	80.364	0	80.364		80.364
Imposte anticipate			224.967		224.967
Verso altri	5.326.886	18.641	5.345.527	18.641	5.326.886
Totale	6.209.408	18.641	6.453.016	23.931	6.429.085

I fondi svalutazione crediti, nel loro complesso, hanno registrato le seguenti movimentazioni: valore iniziale dell'esercizio Euro 15.331, utilizzi dell'esercizio Euro 720, accantonamenti dell'esercizio Euro 9.321, valore finale dell'esercizio Euro 23.931.

Vi specifichiamo che nella voce residuale "altri crediti" risultano classificati crediti per contributi in conto esercizio inerenti l'attività formativa per nominali complessivi Euro 4.991.135, crediti per altri contributi da ricevere per Euro 9.585, crediti verso terzi (imprese in ATI o ATS) per anticipi e fidejussioni da rimborsare per complessivi Euro 233.890, crediti assicurativi per rivalsa T.F.R. dei dipendenti dell'azienda acquisita per nominali Euro 47.188, crediti verso fornitori per nominali Euro 5.052, crediti previdenziali per nominali Euro 37.048, crediti per depositi cauzionali per nominali Euro 15.338 ed altri di minor rilevanza individuale per nominali complessivi Euro 11.343. Nella voce risulta altresì imputato un fondo di svalutazione specifico di Euro 18.641.

Crediti - Distinzione per scadenza

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	572.072	224.796	796.868	796.868	0	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	60.808	19.556	80.364	80.364	0	0

Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	104.629	120.338	224.967			
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	4.424.664	902.222	5.326.886	5.326.886	0	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	5.162.173	1.266.912	6.429.085	6.204.118	0	0

Si attesta la sussistenza di crediti diversi per nominali Euro 18.641 ritenuti scadenti oltre l'esercizio successivo in considerazione del mancato rispetto degli accordi di rientro assunti. Tali crediti risultano comunque interamente svalutati per cui compaiono in bilancio per un valore nullo.

Crediti - Ripartizione per area geografica

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Totale		
Area geografica		Italia	Unione Europea
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	796.868	796.868	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	80.364	80.364	0
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	224.967	224.967	0
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	5.326.886	5.326.886	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	6.429.085	6.429.085	0

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a € 489.116 (€ 352.714 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	333.068	132.804	465.872
Denaro e altri valori in cassa	19.646	3.598	23.244
Totale disponibilità liquide	352.714	136.402	489.116

RATEI E RISCONTI ATTIVI

I ratei e risconti attivi sono pari a € 844.702 (€ 496.433 nel precedente esercizio). Si dà atto che sussistono risconti attivi aventi scadenza successiva al termine dell'esercizio successivo a quello di riferimento del bilancio per complessivi Euro 60.963, di cui Euro 4.077 scadenti successivamente al 31.08.2030.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	267.195	298.603	565.798
Risconti attivi	229.238	49.666	278.904
Totale ratei e risconti attivi	496.433	348.269	844.702

Composizione dei ratei attivi:

	Descrizione	Importo
	Contributi da ricevere FSE	186.288
	Interessi attivi	3.276
	Ratei programmi speciali e di ricerca	376.234
Totale		565.798

Composizione dei risconti attivi:

	Descrizione	Importo
	Imposte e tasse	4.061
	Spese telefoniche	7.462
	Manutenzioni	45.478
	Prestazioni a favore migranti	1.201
	Noleggi	615
	Servizi non didattici	1.958
	Premi di assicurazione	12.868
	Pubblicità	109.890
	Quote associative	1.836
	Consulenze	6.982
	Canoni assistenza tecnica manutenzioni	9.675
	Canoni e licenze software	22.693
	Fidejussioni	22.662
	Libri, riviste e materiale audiovisivo	481
	Smaltimento rifiuti	429
	Oneri su finanziamenti	24.051
	Canoni locazione	6.132
	Altri minori e diversi	430
Totale		278.904

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a € 6.483.411 (€ 6.352.329 nel precedente esercizio).

Capitale Sociale

Il Capitale Sociale della cooperativa è variabile ed è suddiviso in azioni il cui valore nominale rientra nei limiti consentiti dalle leggi vigenti.

In particolare il capitale sociale della nostra cooperativa è rappresentato da n. 4.514 azioni nominative ordinarie del valore nominale di Euro 51,00 ciascuna, giusto quanto previsto dall'articolo 16 dello statuto sociale. Si precisa peraltro che le menzionate azioni nominative ordinarie sono meramente virtuali per effetto di quanto disposto dal primo comma dell'articolo 16 dello statuto sociale che richiama la facoltà di dematerializzazione dei titoli azionari prevista dal primo comma dell'articolo 2346 del codice civile.

Nel corso dell'esercizio di riferimento del presente bilancio, il capitale sociale - e conseguentemente la compagine sociale - non hanno registrato variazioni.

La composizione per tipologia di soci è desumibile dal seguente prospetto:

	Numero
Soci cooperatori persone giuridiche	13

	Numero	Valore nominale
Soci cooperatori	13	230.214
Totale	13	230.214

Nei prospetti riportati di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto e il dettaglio della voce 'Altre riserve':

	Valore di inizio esercizio	Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi
Capitale	230.214	0	0	0
Riserva legale	2.189.571	0	0	17.151
Altre riserve				
Varie altre riserve	3.875.374	0	0	44.911
Totale altre riserve	3.875.374	0	0	44.911
Utile (perdita) dell'esercizio	57.170	0	-57.170	0
Totale Patrimonio netto	6.352.329	0	-57.170	62.062

	Decrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	0	0		230.214
Riserva legale	0	0		2.206.722
Altre riserve				
Varie altre riserve	6.607	0		3.913.678
Totale altre riserve	6.607	0		3.913.678
Utile (perdita) dell'esercizio	0	0	132.797	132.797
Totale Patrimonio netto	6.607	0	132.797	6.483.411

	Descrizione	Importo
	Riserva indivisibile L. 904/77	3.658.574
	Risvinc.indisp.art.60 c.7-ter DL104/2020	255.104
Totale		3.913.678

Disponibilità ed utilizzo delle voci di patrimonio netto

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 7-bis del codice civile relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, sono desumibili dai prospetti sottostanti:

	Importo	Origine/natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per copertura perdite	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per altre ragioni
Capitale	230.214	Capitale	B - C	230.214	0	0
Riserva legale	2.206.722	Utili	B	2.206.722	0	0
Altre riserve						
Varie altre riserve	3.913.678	Utili	B	3.663.828	280.472	267.633
Totale altre riserve	3.913.678	Utili	B	3.663.828	280.472	267.633

Totale	6.350.614			6.100.764	280.472	267.633
Quota non distribuibile				5.870.550		
Residua quota distribuibile				230.214		
Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statuari E: altro						

	Descrizione	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazioni	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi: per copertura perdite	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi: per altre ragioni	Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statuari E: altro
	Riserva Indivisibile L. 904/77	3.658.574	Utili	B	3.658.574	280.472	267.633	
	Risvinc.indis p.art.60 c.7-ter DL104/2020	255.104	Utili	nessuna	5.253	0	12.529	
Totale		3.913.678						

Sempre ai sensi del punto 7-bis dell'articolo 2427-bis del codice civile si precisa inoltre che:

- tutti i fondi di riserva nonché gli altri fondi del patrimonio netto, eccettuato il solo capitale sociale sottoscritto e versato, non sono distribuibili o ripartibili tra i soci durante la vita della cooperativa e dopo lo scioglimento della stessa e ciò a norma di legge e di statuto;
- tali fondi del patrimonio netto sociale sono utilizzabili per il solo caso di copertura delle perdite, come previsto dall'articolo 3 della Legge 28/1999, con il solo vincolo del divieto di distribuzione di utili fino a quando gli stessi non siano stati ricostituiti nel loro ammontare originario;
- sussistono fondi del patrimonio utilizzati per la copertura di perdite di esercizio per complessivi Euro 220.350 che necessitano di ricostituzione ai sensi della sopra menzionata disposizione di legge;
- nel corso dell'esercizio di riferimento del presente bilancio non sono state operate distribuzioni di utili ai soci.

In relazione alle movimentazioni delle voci del patrimonio netto sociale sin qui intervenute nella cooperativa si evidenzia che:

- gli utilizzi del capitale sociale intervenuti nei precedenti esercizi sono riferiti alle azioni dei soci cessati per recesso, esclusione o scioglimento del soggetto diverso da persona fisica liquidate ai sensi di quanto previsto dall'articolo 2535 del codice civile come richiamato dall'articolo 14 dello statuto sociale;
- gli utilizzi dell'utile di esercizio diversi dalla destinazione obbligatoria a riserva hanno fatto tutti riferimento ai versamenti al competente Fondo mutualistico per la promozione e lo sviluppo della cooperazione di cui all'articolo 11 della Legge 59/92.

Si attesta infine che alla cooperativa, per espressa previsione statutaria (si vedano gli articoli 18 e 32), è comunque preclusa la possibilità di distribuire dividendi tra i soci.

A complemento delle informazioni fornite sul Patrimonio netto qui di seguito si specificano le seguenti ulteriori informazioni.

Riserva indisponibile Art. 7-ter Legge 126/2020

La composizione della riserva indisponibile derivante dall'applicazione della suddetta disposizione è la seguente:

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente
Ammontare teorico della riserva indisponibile	249.850	255.104
Riserva effettiva (utili e riserve disponibili di esercizi precedenti e utile corrente)	255.104	261.711

Quota ammortamento residuo non coperto dalle riserve	0	0
Assorbimento derivato dal recupero degli ammortamenti sospesi	5.253	6.607

FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi ed oneri sono iscritti nelle passività per complessivi € 811.492 (€ 379.146 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	0	1.433	0	377.713	379.146
Variazioni nell'esercizio					
Accantonamento nell'esercizio	0	0	0	638.077	638.077
Utilizzo nell'esercizio	0	0	0	205.731	205.731
Totale variazioni	0	0	0	432.346	432.346
Valore di fine esercizio	0	1.433	0	810.059	811.492

In ordine all'informativa concernente i Fondi per rischi e oneri si evidenzia quanto appresso;

- il Fondo per differenze di rendicontazione risultava iscritto nel precedente bilancio per Euro 50.000 al fine di fronteggiare i minori proventi che potrebbero derivare a fronte di differenze di rendicontazione o altre cause esogene alla cooperativa nei contributi imputati nel presente bilancio; tale possibile situazione si determina con maggior probabilità nelle attività formative finanziate alle quali la cooperativa accede per il tramite di raggruppamenti di impresa o di associazioni temporanee di scopo; il Fondo in commento nel corso dell'esercizio è stato utilizzato per Euro 12.109 per le differenze di rendicontazione riscontrate e quindi ricostituito al valore di Euro 50.000 anche in relazione alle evidenze storiche riscontrate.
- il Fondo controversie legali potenziali risultava iscritto nel precedente bilancio per Euro 150.000 al fine di fronteggiare i costi potenziali, comprensivi delle spese legali correlate, derivanti dalle paventate azioni di soggetti terzi; tale fondo, nel corso dell'esercizio di riferimento del presente bilancio, è stato utilizzato per complessivi Euro 50.742 ed è stato reintegrato a fine esercizio al valore prudenziale di Euro 330.000, afferenti l'onere presunto per le azioni e per i futuri accordi con il personale;
- il Fondo spese legali risultava iscritto nel precedente bilancio per Euro 15.000 per coprire le spese legali valutate per la tutela della cooperativa nelle controversie in atto; tale fondo, nel corso dell'esercizio di riferimento del presente bilancio, è stato utilizzato per complessivi Euro 4.596 ed è stato quindi reintegrato a fine esercizio al valore originario di Euro 15.000;
- il Fondo incentivi al personale dipendente risultava iscritto nel precedente bilancio per Euro 85.154 per i costi relativi al rinnovo contrattuale (welfare) ed alla premialità volontaria del personale dipendente nell'esercizio, tale fondo è stato interamente utilizzato nell'esercizio e quindi ricostituito al valore di Euro 90.000;
- il Fondo oneri futuri risultava iscritto nel precedente bilancio per Euro 25.059 al fine di fronteggiare gli oneri stimati per consumi idrici relativi all'azienda acquisita nel 2016 nonché per potenziali danni da risarcire a terzi; il fondo in commento non è stato utilizzato nell'esercizio ed è stato mantenuto al valore originario non essendo venute meno le ragioni della sua imputazione;
- il Fondo spese future su manutenzioni programmate risultava iscritto nel precedente bilancio per Euro 52.500 a fronte delle spese di valutazione antisismica già deliberate del Consiglio di Amministrazione da eseguire nell'esercizio di 2024-2025; tale fondo, nel corso dell'esercizio di riferimento del presente bilancio, è stato utilizzato per complessivi Euro 50.123 ed è stato quindi reintegrato a fine esercizio al valore di Euro 280.000 a fronte delle spese di valutazione antisismica e dei relativi interventi già deliberati del Consiglio di Amministrazione che verranno sostenuti a partire dal corrente esercizio 2025-2026;
- risulta infine imputato un fondo oneri futuri di Euro 20.000 per le iniziative relative ai settant'anni di

attività del centro ed ai trent'anni di esistenza della cooperativa.

TFR

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi € 268.842 (€ 288.753 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	288.753
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	32.621
Utilizzo nell'esercizio	52.532
Totale variazioni	-19.911
Valore di fine esercizio	268.842

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Come noto, a seguito della riforma del T.F.R. operata con il D.Lgs. 252/2005, al T.F.R. maturato fino al 31 dicembre 2006 si applica la precedente disciplina, mentre il T.F.R. maturato a decorrere dal primo gennaio 2007, in base alle scelte espresse dai lavoratori, viene destinato al Fondo di Tesoreria INPS e/o ai Fondi di previdenza complementare. La destinazione ai predetti fondi di indennità di competenza dell'esercizio di riferimento del presente bilancio è stata complessivamente pari ad Euro 366.398.

DEBITI

I debiti sono iscritti nelle passività per complessivi € 8.200.958 (€ 7.990.651 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Debiti verso banche	5.089.634	-2.184.599	2.905.035
Debiti verso fornitori	926.249	127.217	1.053.466
Debiti tributari	239.437	76.078	315.515
Debiti vs.istituti di previdenza e sicurezza sociale	283.701	-5.911	277.790
Altri debiti	1.451.630	2.197.522	3.649.152
Totale	7.990.651	210.307	8.200.958

I debiti bancari sono costituiti da conti correnti passivi per Euro 1.162.269, dei quali Euro 1.151.079 relativi ad un conto corrente ipotecario strumentale alla realizzazione del nuovo CFP che, una volta ultimato l'intervento, verrà consolidato in un finanziamento a medio-lungo termine, e n. 5 finanziamenti a medio lungo termine per complessivi Euro 1.742.766, di cui Euro 405.980 scadenti entro il termine dell'esercizio successivo a quello di riferimento del presente bilancio ed Euro 1.336.785 scadenti successivamente di cui Euro 489.48 con scadenza successiva al quinto esercizio successivo a quello di riferimento del presente bilancio.

Riguardo alla voce in commento, si evidenzia due finanziamenti, iscritti nel precedente bilancio al valore residuo complessivo di Euro 465.527, sono stati estinti anticipatamente nel mese di dicembre 2024 nell'ambito dell'operazione di cessione dell'immobile denominato "La Nave" di Trieste.

I debiti commerciali sono pari ad Euro 1.053.466 e registrano un incremento del 13,7% rispetto al precedente esercizio.

I debiti tributari sono costituiti da debiti per ritenute ed addizionali relative al personale dipendente ed ai collaboratori per complessivi Euro 136.813, dal debito netto da IRES di competenza per Euro 76.795, dal

debito netto per IRAP di competenza per Euro 101.755 e da debiti diversi per Euro 152.

I debiti previdenziali sono pari ad Euro 277.790 e registrano un decremento del 2,1% rispetto al precedente esercizio.

Nella voce residuale altri debiti sono classificati debiti per acconti, anticipazioni e riaddebiti dell'attività di formazione per complessivi Euro 2.403.644, debiti verso il personale ed i collaboratori esterni per Euro 1.082.781, debiti verso terzi per anticipazioni, fondi spese e diversi per complessivi Euro 141.525, debiti verso corsisti e tirocinanti per Euro 9.924 ed altri, diversi e di minore significatività unitaria, per complessivi Euro 11.279.

Debiti - Distinzione per scadenza

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata superiore a 5 anni
Debiti verso banche	5.089.634	-2.184.599	2.905.035	1.568.249	1.336.786	489.148
Debiti verso fornitori	926.249	127.217	1.053.466	1.053.466	0	0
Debiti tributari	239.437	76.078	315.515	315.515	0	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	283.701	-5.911	277.790	277.790	0	0
Altri debiti	1.451.630	2.197.522	3.649.152	3.649.152	0	0
Totale debiti	7.990.651	210.307	8.200.958	6.864.172	1.336.786	489.148

I debiti aventi scadenza successiva al termine del corrente esercizio 2025-2026 sono relativi alle rate scadenti successivamente al 31.08.2026, imputate in base ai piani di ammortamento in essere al 31.08.2026, dei seguenti finanziamenti bancari tutti, come detto in precedenza iscritti al valore nominale:

- Mutuo ipotecario verso Banca Popolare di Cividale con debito residuo di Euro 85.359, tutti scadenti entro il 31.08.2026, che è stato acceso nel corso dell'esercizio 2016-2017;
- Mutuo ipotecario verso Banca Popolare di Cividale con debito residuo di Euro 31.089, tutti scadenti entro il 31.08.2026, che è stato acceso nel corso dell'esercizio 2016-2017;
- Mutuo chirografario verso Banca Popolare di Cividale con fondi della Banca Europea per gli investimenti con debito residuo di Euro 222.993, di cui Euro 116.697 successivi al 31.08.2026, che è stato acceso nel corso dell'esercizio 2017-2018; il finanziamento verrà a scadere nel corso dell'esercizio 2027-2028;
- Finanziamento chirografario verso Banca Intesa, con debito residuo di Euro 994.997, di cui Euro 905.292 successivi al 31.08.2026 comprensivi di Euro 489.148 successivi al 31.08.2030, che è stato acceso nel corso dell'esercizio 2023-2024 e verrà a scadere nel corso dell'esercizio 2033-2034;
- Finanziamento chirografario verso Credite Agricole, con debito residuo di Euro 408.329, di cui Euro 314.796 successivi al 31.08.2026, che è stato acceso nel corso dell'esercizio 2023-2024 e verrà a scadere nel corso dell'esercizio 2027-2028.

Il predetto finanziamento verso Banca Intesa di originari Euro 1.100.00 è assistito da una garanzia di Banca del Mezzogiorno-MedioCredito Centrale s.p.a., a valere sul Fondo di Garanzia per le Piccole Medie Imprese, costituito ai sensi della Legge 662/1996 e successive modificazioni ed integrazioni e relative normative attuative.

Debiti - Ripartizione per area geografica

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

Area geografica	Totale		
		Italia	Unione Europea
Debiti verso banche	2.905.035	2.905.035	0
Debiti verso fornitori	1.053.466	1.053.402	64
Debiti tributari	315.515	315.515	0

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	277.790	277.790	0
Altri debiti	3.649.152	3.544.059	105.093
Debiti	8.200.958	8.095.801	105.157

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti le garanzie reali sui beni sociali, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso banche	1.675.856	1.675.856	1.229.179	2.905.035
Debiti verso fornitori	0	0	1.053.466	1.053.466
Debiti tributari	0	0	315.515	315.515
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	0	0	277.790	277.790
Altri debiti	0	0	3.649.152	3.649.152
Totale debiti	1.675.856	1.675.856	6.525.102	8.200.958

I debiti assistiti da garanzie reali sopra evidenziati sono costituiti dai mutui ipotecari indicati in precedenza nonché dal conto corrente ipotecario strumentale alla realizzazione del nuovo CFP che, una volta ultimato l'intervento, verrà consolidato in un finanziamento a medio-lungo termine.

Come detto in precedenza, il finanziamento di originari Euro 1.100.000 acceso nel corso dell'esercizio 2023-2024 è assistito da garanzia del MedioCredito Centrale ex L. 662/1996.

RATEI E RISCOINTI PASSIVI

I ratei e risconti passivi sono iscritti nelle passività per complessivi € 2.646.497 (€ 2.822.971 nel precedente esercizio).

Si precisa che del predetto ammontare Euro 2.194.297, riferiti ai risconti passivi per contributi in conto impianti, sono scadenti dopo il termine dell'esercizio successivo a quello di riferimento del presente bilancio e, del predetto valore, Euro 945.209 sono scadenti dopo il termine del quinto esercizio successivo a quello di riferimento del presente bilancio.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	120.618	-32.734	87.884
Risconti passivi	2.702.353	-143.740	2.558.613
Totale ratei e risconti passivi	2.822.971	-176.474	2.646.497

Composizione dei ratei passivi:

	Descrizione	Importo
	Spese telefoniche	37
	Fornitura idrica	4.040
	Canoni assistenza tecnica e manutenzion	2.116
	Noleggi	2.146
	Imposte e tasse	40.506
	Quote associative	1.198
	Commissioni disponibilità fondi	6.958
	Spese bancarie	132
	Interessi passivi bancari	30.737

	Altri minori e diversi	14
Totale		87.884

Composizione dei risconti passivi:

	Descrizione	Importo
	Contributi in conto impianti CCIAA	70.549
	Contributi in conto impianti F. Crup	106.451
	Contributi in conto impianti F. Friuli	1.125
	Contributi in conto impianti Regione	1.139.479
	Contributi in conto impianti PS109	1.132.919
	Contributi Fondazione Friuli	15.810
	Finanziamenti corsi F.S.E.	17.669
	Finanziam.progetti speciali e di ricerc	27.168
	Altri contributi e finanziamenti	47.443
Totale		2.558.613

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO**VALORE DELLA PRODUZIONE****Ricavi delle vendite e delle prestazioni - Ripartizione per categoria di attività**

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 10 del codice civile viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per categorie di attività:

	Categoria di attività	Valore esercizio corrente
	Formazione	9.846.213
	Collegio Privati	59.277
	Accoglienza Minori	4.024.826
	Accoglienza Altri	154.283
	Altri	1.534
Totale		14.086.133

Tutti i ricavi sono stati generati in Italia.

Cooperative di utenza

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Vendite e prestazioni a terzi	11.184.786	800.897	11.985.683
Vendite e prestazioni a soci	1.900.459	199.991	2.100.450
Totale	13.085.245	1.000.888	14.086.133

La tabella evidenzia i volumi di ricavi posti in essere con i soci, nell'ambito degli scambi mutualistici realizzati e quelli posti in essere con i terzi non soci.

Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi sono iscritti nel valore della produzione del conto economico per complessivi €

490.764 (€ 434.227 nel precedente esercizio).
La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Contributi in conto esercizio	319.115	23.561	342.676
Altri			
Rimborsi spese	3.761	8.491	12.252
Rimborsi assicurativi	2.478	12.362	14.840
Plusvalenze di natura non finanziaria	660	49.494	50.154
Sopravvenienze e insussistenze attive	42.944	-19.110	23.834
Altri ricavi e proventi	65.269	-18.261	47.008
Totale altri	115.112	32.976	148.088
Totale altri ricavi e proventi	434.227	56.537	490.764

COSTI DELLA PRODUZIONE

Acquisti di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Nella voce in commento sono classificati gli acquisti di materiale didattico per Euro 302.183 (contro Euro 253.564 del precedente esercizio), abbigliamento e materiale per i migranti per Euro 92.252 (contro Euro 104.614), attrezzatura varia e didattica per Euro 32.785 (contro Euro 22.185), materiale di consumo vario per Euro 40.104 (contro Euro 16.284), cancelleria per Euro 13.087 (contro Euro 13.474) e carburanti e lubrificanti per Euro 21.783 (contro Euro 24.131).

Spese per servizi

Le spese per servizi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 4.471.311 (€ 4.059.052 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Lavorazioni esterne	930.248	-14.897	915.351
Energia elettrica	210.367	8.325	218.692
Gas	223.700	76.329	300.029
Acqua	54.807	25.242	80.049
Spese di manutenzione e riparazione	186.960	811	187.771
Servizi e consulenze tecniche	678.315	239.440	917.755
Compensi agli amministratori	68.185	14.615	82.800
Compensi a sindaci e revisori	44.555	614	45.169
Prestazioni assimilate al lavoro dipendente	479.346	-12.636	466.710
Pubblicità	88.881	29.664	118.545
Spese e consulenze legali	21.725	-1.122	20.603
Consulenze fiscali, amministrative e commerciali	108.780	13.831	122.611
Spese telefoniche	85.542	-20	85.522
Servizi da imprese finanziarie e banche di natura non finanziaria	6.287	-825	5.462
Assicurazioni	126.603	-8.914	117.689
Spese di rappresentanza	704	-460	244
Spese di viaggio e trasferta	69.095	-694	68.401

Accantonamenti a fondi rischi e oneri da attività caratteristica e accessoria	62.500	219.719	282.219
Altri	612.452	-176.763	435.689
Totale	4.059.052	412.259	4.471.311

Spese per godimento beni di terzi

Le spese per godimento beni di terzi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 279.147 (€ 279.888 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Affitti e locazioni	120.481	511	120.992
Altri	159.407	-1.252	158.155
Totale	279.888	-741	279.147

Costo del personale

La voce registra un incremento di Euro 319.215 pari al 4,4% del valore del precedente esercizio e risulta composta dalle voci relative ai salari e stipendi (incremento di Euro 221.848 pari al 4,2%), oneri sociali (incremento di Euro 42.821 pari al 3,2%), trattamento di fine rapporto (incremento di Euro 21.796 pari al 5,8%) ed altri costi (incremento di Euro 32.750 pari all'11,2%). In quest'ultima voce figura l'accantonamento per le premialità e gli incentivi del personale diversa e, soprattutto, l'ulteriore accantonamento delle somme presunte per futuri accordi con il personale e debenze varie in relazione alle controversie in atto..

Ammortamenti e svalutazioni

Gli ammortamenti e svalutazioni sono iscritti nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 885.652 (€ 733.826 nel precedente esercizio).

Altri accantonamenti

Come detto in precedenza è stato imputato un accantonamento a specifico fondo per spese future per la copertura parziale delle spese sostenute nella parte terminale del 2025 a fronte delle iniziative relative ai settant'anni di attività del centro ed ai trent'anni di esistenza della cooperativa.

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione sono iscritti nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 305.432 (€ 381.053 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Imposte di bollo	6.291	-865	5.426
ICI/IMU	23.087	2.531	25.618
Imposta di registro	3.396	328	3.724
Oneri di utilità sociale	120.056	-15.341	104.715
Sopravvenienze e insussistenze passive	73.764	-60.829	12.935
Altri oneri di gestione	154.459	-1.445	153.014
Totale	381.053	-75.621	305.432

Nella voce residuale si segnalano per il particolare rilievo Euro 86.123 di oneri fiscali vari ed Euro 52.254 di oneri raccolta e smaltimento rifiuti.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

I proventi finanziari derivano dagli interessi attivi bancari per Euro 5.066.

Gli oneri finanziari derivano da interessi passivi sui finanziamenti in corso per Euro 96.338, da interessi passivi bancari correnti per Euro 75.005, da oneri bancari su affidamenti per Euro 42.393, da oneri su finanziamenti per Euro 14.869, da sopravvenienze passive finanziarie per Euro 248 e da altre componenti

finanziarie per Euro 1.180.

Proventi da partecipazioni

Non sussistono proventi da partecipazioni.

RICAVI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile, si precisa che non sussistono ricavi di entità o incidenza eccezionali.

COSTI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile, si precisa che non sussistono costi di entità o incidenza eccezionali.

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO- CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Imposte correnti	Imposte relative a esercizi precedenti	Imposte differite	Imposte anticipate	Proventi (oneri) da adesione al regime consolidato fiscale/trasparenza fiscale
IRES	187.021	0	0	108.079	
IRAP	101.755	0	0	12.259	
Totale	288.776	0	0	120.338	0

A norma dell'articolo 2426 del codice civile la cooperativa ha analizzato la propria fiscalità corrente, differita ed anticipata.

Per quanto inerente la fiscalità corrente la cooperativa, in quanto qualificata come cooperativa sociale e quindi a mutualità prevalente di diritto ex art. 111-septies delle disposizioni attuative e transitorie del codice civile, si avvale, ai fini IRES, del regime di esenzione previsto dal combinato disposto dell'articolo 11 del D.P.R. 601/73 e del comma 464 dell'articolo 1 della Legge 311/2004 come da ultimo modificato dall'articolo 2 del D.L. 13.08.2011, n. 138. Il risparmio d'imposta conseguito per effetto delle menzionate agevolazioni, nell'esercizio 2022-2023, è pari ad Euro 22.167.

Per quanto inerente invece l'Irap, la cooperativa, fino al precedente esercizio, si era avvalsa della agevolazione prevista dall'articolo 2-bis della L.R. 25/2002 che dispone la completa esenzione dall'imposta in ipotesi di capienza del cd. *de minimis*. Alla luce del potenziale esaurimento di quest'ultimo, ne presente bilancio non si è ritenuto di reiterare il ricorso alla predetta agevolazione in considerazione del rischio di revoca futura dei benefici. L'Irap determinata nel presente bilancio è dunque quella ordinaria.

Non sussistono le condizioni per l'iscrizione di alcuna fiscalità differita mentre sussistono differenze temporanee che originano imposte anticipate, in precedenza ai soli fini Ires, stante la menzionata esenzione Irap, mentre dal presente bilancio sia ai fini Ires che ai fini Irap. In merito a quest'ultima si evidenzia che non si è ritenuto di imputare al presente bilancio le sopravvenienze attive per le variazioni temporanee attive pregresse non determinate nei precedenti bilanci per la carenza dell'imposta e tuttora in essere al 31 agosto 2025. Le imposte anticipate Irap relative a tali variazioni temporanee superstiti sarebbero risultate pari ad Euro 4.538.

I seguenti prospetti, redatti sulla base delle indicazioni suggerite dall'OIC 25, riportano le informazioni richieste dall'art. 2427, comma 1 numero 14, lett. a) e b) del codice civile.

In particolare contengono le informazioni sui valori di sintesi della movimentazione dell'esercizio della 'Fiscalità complessiva anticipata e differita' e sulla composizione delle differenze temporanee deducibili che hanno originato 'Attività per imposte anticipate'.

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	834.083	321.231
Totale differenze temporanee imponibili	0	0
Differenze temporanee nette	-834.083	-321.231
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	-104.629	0

Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	-108.079	-12.259
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	-212.708	-12.259

	Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
	Svalutazione crediti	11.078	9.861	20.939	24,00	4.896	0	0
	F.do spese legali	15.000	0	15.000	24,00	3.600	3,90	179
	F.do differenze rendicontazione	50.000	0	50.000	24,00	12.000	3,90	472
	F.do incentivi e premi personale	85.154	7.853	93.007	24,00	22.322	0	0
	F.do controversie e pretese di terzi	156.969	180.000	336.969	24,00	80.873	0	0
	F.do manutenzioni programmate	52.500	227.500	280.000	24,00	67.200	3,90	10.827
	F.do spese Celebrazioni 70.mo	0	20.000	20.000	24,00	4.800	3,90	780
	Compensi amministratori non pagati	0	12.184	12.184	24,00	2.924	0	0
	Avviamento	65.247	-6.525	58.722	24,00	14.093	0	0

ALTRE INFORMAZIONI

Dati sull'occupazione

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti il personale, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 15 del codice civile.

Il numero medio del personale impiegato nell'attività è pari a 183 così ripartito:

- n. 70 docenti
- n. 73 non docenti
- n. 33 assistenti / educatori
- n. 7 ausiliari

Ulteriori informazioni sul personale sono contenute nella Relazione sulla Gestione.

Compensi agli organi sociali

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti gli amministratori ed i sindaci, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 16 del codice civile:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	82.800	45.169

Oltre ai predetti compensi lordi, risultano imputati a conto economico costi riferiti agli amministratori per contributi previdenziali (Euro 9.847), rimborsi spese (Euro 413) e polizza RC (Euro 3.500).

Compensi al revisore legale ovvero alla società di revisione

Qui di seguito vengono riportate le informazioni previste dall'art. 2427 comma 1 numero 16-bis del codice civile concernenti i compensi al revisore legale ovvero alla società di revisione incaricata ai sensi del D.Lgs. 39/2010 e della Legge 59/1992:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	16.138
Altri servizi di verifica svolti	1.560
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	17.698

Categorie di azioni emesse dalla società

Non sono in circolazione titoli diversi dalle azioni ordinarie di partecipazione al capitale sociale ed in particolare non sono in circolazione azioni di partecipazione cooperativa, azioni emesse a favore di soci sovventori o altri strumenti finanziari partecipativi. La cooperativa, peraltro, in forza dell'articolo 13 dello statuto si è avvalsa della facoltà di non emettere le azioni come previsto dall'articolo 2346 del codice civile.

	Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Azioni sottoscritte nell'esercizio, numero	Azioni sottoscritte nell'esercizio, valore nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valore nominale
	Azioni ordinarie	4.514	230.214	0	0	4.514	230.214
Totale		4.514	230.214	0	0	4.514	230.214

Titoli emessi dalla società

Non sussistono titoli emessi dalla società.

Strumenti finanziari

Ai sensi dell'articolo 2427, punto 19 del Codice Civile si precisa che la cooperativa non ha emesso titoli o strumenti finanziari.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 9 del codice civile, si attesta che non sussistono impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Per quanto riguarda le garanzie ipotecarie prestate dalla Società alle banche a favore proprio, si rimanda al paragrafo dei debiti bancari.

Per completezza informativa, si attesta che la cooperativa ha beneficiato di fidejussioni ed altre garanzie ricevute da terzi, a sostegno dell'attività caratteristica svolta, in taluni casi anche quale capofila di associazioni temporanee di scopo e quindi anche nell'interesse dei terzi mandanti, per complessivi Euro 3.030.974 oltre alla già menzionata garanzia MedioCredito Centrale ex L. 662/1996 sul finanziamento acceso nello scorso esercizio.

Informazioni su patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare, ai sensi dell'art. 2447-bis del codice civile, ovvero singoli finanziamenti destinati ad uno specifico affare, ai sensi dell'art. 2447-decies del codice civile. Non vi sono pertanto informazioni rilevanti ai sensi dei punti 20 e 21 dell'articolo 2427 del codice civile.

Operazioni con parti correlate

Con riferimento alle operazioni attive poste in essere dalla cooperativa, le prestazioni didattiche, i servizi di accoglienza e le altre prestazioni rese ai soci nell'ambito degli scambi mutualistici più oltre evidenziati, risultano effettuate nell'ambito dell'ordinaria attività di gestione e quindi alle medesime condizioni applicate per la generalità degli utenti.

Con riferimento alle operazioni passive ricevute dalla cooperativa, si evidenzia la sussistenza dei seguenti contratti:

- contratto di comodato, avente ad oggetto il complesso immobiliare adibito ad attività formativa, in corso con il socio E.F.A. - Ente Friulano di Assistenza, che ha determinato un costo complessivo, per oneri diretti ed indiretti, iscritti in bilancio per complessivi Euro 55.833, contro un valore normale della prestazione stimabile in circa Euro 500.000;
- contratto di locazione, avente ad oggetto il complesso immobiliare adibito ad attività convittuale, in corso con il socio E.F.A. - Ente Friulano di Assistenza, che ha determinato un costo complessivo, per oneri diretti ed indiretti, iscritto in bilancio per Euro 73.388, contro un valore normale della prestazione stimabile in circa Euro 150.000;

Per quanto sopra, laddove le prestazioni ricevute dalla cooperativa fossero state ottenute rivolgendosi

direttamente al mercato, nel conto economico dell'esercizio di riferimento del presente bilancio si sarebbero registrati maggiori costi per complessivi Euro 520.779 con il conseguente effetto sul risultato economico dell'esercizio.

Per contro, è necessario evidenziare che i predetti contratti prevedono l'assunzione a carico della cooperativa delle spese per incrementi e per la straordinaria manutenzione, come anche evidenziato in precedenza. I costi relativi a tali interventi imputati nel conto economico dell'esercizio di riferimento del presente bilancio assommano ad Euro 266.738 e non sarebbero probabilmente stati sostenuti nell'ipotesi di conduzione degli immobili in locazione alle ordinarie condizioni di mercato e con le normali clausole contrattuali di legge per le locazioni immobiliari.

Non è quindi né agevole né immediato evidenziare il reale effetto economico virtuale delle operazioni poste in essere con il predetto socio, stante l'oggettiva incertezza determinata dalle difficoltà di stima del valore normale delle prestazioni (si tratta di immobili dedicati e privi di alternative sul territorio) e della sopra menzionate condizioni contrattuali pattuite con il socio.

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Non sussistono accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

In relazione alle informazioni richieste dall'art. 2427, comma 1, numero 22-quater, del codice civile, non si ravvisano, al momento, accadimenti avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio tali da apportare sostanziali effetti su risultanze patrimoniali, economiche e finanziarie della Cooperativa.

Strumenti finanziari derivati

Come detto in precedenza non sussistono strumenti finanziari derivati con la conseguente inapplicabilità delle informazioni di cui all'art. 2427-bis, comma 1, punto 1, del codice civile.

INFORMAZIONI RELATIVE ALLE COOPERATIVE

Informazioni ai sensi dell'art. 2513 del Codice Civile

In applicazione di quanto previsto dall'articolo 2513 del Codice Civile, anche nel corso dell'esercizio 2023-2024, sono state utilizzate le opportune procedure finalizzate a registrare separatamente, fra gli scambi economici, le operazioni che hanno interessato i soci da quelle con i terzi. In particolare, l'ipotesi di interesse della cooperativa è quella prevista dalla lettera a) della citata disposizione.

Le risultanze contabili generali sono le seguenti:

- ricavi caratteristici per operazioni verso i soci: Euro 2.100.450

- ricavi caratteristici complessivi (soci e non soci): Euro 14.086.433

Tuttavia, tenendo presente il regime derogatorio disciplinato dall'articolo unico del D.M. 30 dicembre 2005 relativamente agli enti di formazione, le suddette risultanze devono essere riformulate espungendo dal totale dei ricavi i finanziamenti erogati dalla Regione Friuli Venezia Giulia e da altri enti per lo svolgimento di attività di formazione in favore di utenti terzi. Per effetto di un tanto, le risultanze contabili integrate con quanto sopra sono le seguenti:

- ricavi caratteristici per operazioni verso i soci: Euro 2.100.450

- ricavi caratteristici complessivi (soci e non soci): Euro 4.294.415

Di conseguenza la **percentuale di incidenza della mutualità** di cui all'art. 2513 c.c., come integrato dal D.M. 30.12.2005, è pari al **48,91%**.

	Valore	di cui da/verso soci	Valore - %
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	4.294.415	2.100.450	48,91

Poiché dal giorno 9 marzo 2007 la cooperativa ha assunto la qualificazione di cooperativa sociale, ai sensi dell'articolo 111-septies delle disposizioni attuative e transitorie del codice civile essa presenta comunque, *ex lege*, lo status di cooperativa a mutualità prevalente, a prescindere dalle risultanze sopra evidenziate.

Informazioni ai sensi dell'art.2545 sexies del Codice Civile

Ai sensi dell'articolo 2545-sexies del codice civile, si riportano nel seguente prospetto i dati di sintesi dell'attività svolta con i soci e con i terzi. La ripartizione delle voci di costo e di ricavo comuni alle attività è stata effettuata secondo criteri ragionati connotati della massima oggettività possibile. In assenza di ulteriori elementi di ripartizione, specifici per la singola posta contabile, il criterio di ripartizione utilizzato è stato

quello dell'incidenza dei ricavi caratteristici specifici delle specifiche attività sul totale dei ricavi di cui alla voce A1 del conto economico.

Nel prospetto riepilogativo di seguito riportato sono indicate le voci di sintesi del conto economico dell'esercizio chiuso il 31 agosto 2025 relativamente al totale dell'attività sociale, alle risultanze della gestione afferenti l'attività mutualistica (attività posta in essere con i soci) ed a quelle dell'attività commerciale (attività posta in essere con i terzi non soci):

DESCRIZIONE	TOTALE C.E.	ATT. MUTUAL.	ATT. COMMERC.
A) Valore della produzione	14.576.897	2.173.630	12.403.267
B) Costi della produzione	14.050.696	2.095.166	11.955.530
Differenza (A - B)	526.201	78.464	447.736
C) Proventi ed oneri finanziari	(224.965)	(33.546)	(191.420)
D) Rettifiche di valore attività finanziarie	--	--	--
Risultato economico ante imposte	301.235	44.919	256.317
Imposte correnti, anticipate e differite	168.438	25.117	143.321
Utile (perdita) dell'esercizio	132.797	19.802	112.995

Si precisa che gli scambi mutualistici posti in essere con i soci hanno luogo a prezzo chiuso, alle medesime condizioni previste per i non soci, giusto quanto previsto dall'articolo 5 dello statuto sociale. Si precisa altresì che la cooperativa non ha adottato alcun regolamento interno per il funzionamento mutualistico.

Attestazione ai sensi dell'art. 22, comma 1, lett. l) della L.R. F.V.G. 21 luglio 2017, n. 27

Ai sensi della predetta disposizione si attesta che i ricavi per attività formative nel presente bilancio assommano ad Euro 9.846.213 su un totale di ricavi iscritti nella voce A1 del conto economico pari ad Euro 14.086.133. L'incidenza delle attività formative è dunque pari al 69,9%.

Informazioni ex art. 1 comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124

L'articolo 1, commi 125 e ss., della Legge 4 agosto 2017, n. 124, (cd. Legge annuale per la trasparenza ed il mercato) ha imposto obblighi di trasparenza in capo alle imprese che sono ora tenute a pubblicare in nota integrativa gli importi relativi a qualunque tipo di *sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere* ricevuti dai soggetti pubblici. Di seguito si fornisce l'ammontare, distinto per soggetto erogatore rilevante ai fini della disposizione, delle sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere che risultano percepite (*rectius* incassate) nell'intero anno solare 2025 posto che nel precedente bilancio erano state indicate le sovvenzioni percepite nell'anno solare 2024:

Denominazione e codice fiscale soggetto ricevente	Denominazione soggetto erogante	Somma incassata	Data incasso 2025	Causale
AD FORMANDUM SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE SOCIALNA ZADRUGA CF 80035120320	REGIONE AUTONOMA FVG in modo indiretto	88.828,02	04/02 14/07 11/09	Contributi attività formativa rientrante nel F.S.E.
CEFAP CENTRO PER L'EDUCAZIONE E LA FORMAZIONE AGRICOLA PERMANENTE CF 81002410306	REGIONE AUTONOMA FVG in modo indiretto	76.745,21	12/11	Contributi attività formativa rientrante nel F.S.E.
CIOFS-FP FRIULI VENEZIA GIULIA ETS CF 80028710327	REGIONE AUTONOMA FVG in modo indiretto	1.375,44	15/04	Contributi attività formativa rientrante nel F.S.E.
CIVIFORM CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE CF 01905060305	COMUNE DI BERGAMO	88.288,83	20/01 31/03 14/04 17/06 11/07 27/05 03/09 19/09 14/11 21/10 22/12	Servizio accoglienza MSNA
CIVIFORM CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE CF 01905060305	COMUNE DI BERGAMO	34.912,64	20/01 31/03 14/04 17/06 22/08 27/05 23/09 30/10 14/11 22/12	Servizio accoglienza stranieri maggiorenni

CIVIFORM CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE CF 01905060305	COMUNE DI CIVIDALE DEL FRIULI	3.603,64	10/07 05/09	Contributi attività non finanziate
CIVIFORM CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE CF 01905060305	COMUNE DI CIVIDALE DEL FRIULI	2.834,02	28/02 28/10	Rimborso personale
CIVIFORM CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE CF 01905060305	COMUNE DI CIVIDALE DEL FRIULI	1.886.760,00	28/01 26/02 11/03 14/04 13/05 11/06 16/07 03/09 08/10 23/10 02/12	Servizio accoglienza MSNA
CIVIFORM CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE CF 01905060305	COMUNE DI CIVIDALE DEL FRIULI	109.190,00	28/01 26/02 11/03 14/04 13/05 11/06 11/07 03/09 02/12	Servizio accoglienza stranieri maggioresnni
CIVIFORM CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE CF 01905060305	COMUNE DI GORIZIA	12.235,00	10/01 28/01 19/03 09/12	Servizio accoglienza MSNA
CIVIFORM CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE CF 01905060305	COMUNE DI GORIZIA	5.170,00	15/01 28/01 19/03	Servizio accoglienza stranieri maggioresnni
CIVIFORM CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE CF 01905060305	COMUNE DI PORDENONE ENTE GEST.AMB.URBAN	36.645,00	12/03 02/04 22/05 03/07 21/07 19/02 29/04 01/09 25/09	Servizio accoglienza MSNA
CIVIFORM CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE CF 01905060305	COMUNE DI TARVISIO	189.977,50	04/02 27/02 02/04 22/04 22/05 23/06 22/08 25/07 19/09 30/10 26/11 10/12	Servizio accoglienza MSNA
CIVIFORM CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE CF 01905060305	COMUNE DI TRIESTE	5.000,00	17/07	Contributi altri finanziamenti
CIVIFORM CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE CF 01905060305	COMUNE DI TRIESTE	795.115,18	12/03 02/04 30/04 03/07 31/07 06/02 04/06 22/10 06/11 04/09 04/12 30/12	Servizio accoglienza MSNA
CIVIFORM CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE CF 01905060305	COMUNE DI UDINE	951.898,73	11/03 07/04 30/04 03/06 30/06 25/07 23/01 02/09 09/09 30/10 07/10 04/12 29/12	Servizio accoglienza MSNA

CIVIFORM CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE CF 01905060305	COMUNE DI UDINE	115,70	17/10	Servizio accoglienza stranieri maggiorenni
ENAIPI FRIULI VENEZIA GIULIA CF 80035920323	REGIONE AUTONOMA FVG in modo indiretto	1.080.702,89	26/02 22/04 20/05 20/05 19/06 27/06 17/07 29/08 18/03 17/04 04/11 21/11 25/09 16/12	Contributi attività formativa rientrante nel F.S.E.
IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FVG SRL IMPRESA SOCIALE CF 80012950301	REGIONE AUTONOMA FVG in modo indiretto	4.606.660,66	16/04 29/07 06/11	Contributi attività formativa leFP
IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FVG SRL IMPRESA SOCIALE CF 80012950301	REGIONE AUTONOMA FVG in modo indiretto	379.486,95	05/06 07/05 12/06 22/09 06/10 06/11 10/11 13/11	Contributi attività formativa rientrante nel F.S.E.
IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FVG SRL IMPRESA SOCIALE CF 80012950301	REGIONE AUTONOMA FVG in modo indiretto	109.017,47	22/09 06/11	Contributi per l'attività di assistenza/sostegno/trasporti o allievi
IRESS FVG IMPRESA SOCIALE CF 94011720300	REGIONE AUTONOMA FVG in modo indiretto	309.920,80	06/05 19/06 24/07 05/08 03/10 23/10 13/11 09/12 23/12	Contributi attività formativa rientrante nel F.S.E.
SCUOLA CENTRALE FORMAZIONE CF 80223150584	REGIONE AUTONOMA FVG in modo indiretto	65.377,14	28/02 29/08	Contributi altri finanziamenti
SCUOLA CENTRALE FORMAZIONE CF 80223150584	AGENZIA ERASMUS in modo indiretto	2.770,56	24/07	Contributi altri finanziamenti
SCUOLA CENTRALE FORMAZIONE CF 80223150584	MINISTERO DEL LAVORO in modo indiretto	4.017,98	01/07 31/10	Contributi altri finanziamenti
ID Formation Institut pour le Developpement et la Formation	AGENZIA ERASMUS in modo indiretto	1.000,00	11/06	Contributi altri finanziamenti
CIVIFORM CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE CF 01905060305	COMUNE DI CERVIGNANO DEL FRIULI	4.544,54	27/06	Contributi attività non finanziate
CIVIFORM CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE CF 01905060305	MUSEO E PARCO CASTELLO MIRAMARE -	2.520,00	01/08	Contributi attività non finanziate
FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA CF 91079660931	Con I Bambini Impresa Sociale soggetto attuatore del Fondo Pubblico Privato per il contrasto alla povertà educativa minorile in modo indiretto CF 13909081005	45.035,73	30/07	Contributi altri finanziamenti
CIVIFORM CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE CF 01905060305	AZIENDA SPECIALE CONSORTILE CONSORZIO ERBESE SERVIZI ALLA PERSONA	270,00	15/09	Servizio accoglienza MSNA
CIVIFORM CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE CF 01905060305	REGIONE AUTONOMA FVG in modo diretto	127.150,24	29/09 30/09	Contributi altri finanziamenti

CIVIFORM CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE CF 01905060305	REGIONE AUTONOMA FVG in modo diretto	3.180.974,27	27/02 25/03 27/03 31/03 04/04 28/04 09/05 12/05 14/05 23/05 30/05 10/06 20/06 30/06 02/07 07/07 15/07 16/07 21/07 23/07 24/07 28/07 29/07 30/07 11/08 14/08 18/08 22/08 27/08 28/08 02/09 03/09 15/09 16/09 17/09 18/09 19/09 22/09 26/09 29/09 30/09 01/10 02/10 03/10 10/10 28/10 03/11 18/11 19/11 27/11 28/11 01/12 09/12 03/12	Contributi attività formativa rientrante nel F.S.E.
COMUNE DI VENEZIA	REGIONE VENETO in modo indiretto	31.958,60	09/07 22/01 15/12	Contributi altri finanziamenti
AZRRI – AGENCY FOR RURAL DEVELOPMENT OF ISTRIA LTD P.IVA 90943600495	REGIONE VENETO in modo indiretto	90.031,09	27/05 24/11	Contributi altri finanziamenti
FUNDACJA ARTERIA P.IVA NIP 6482618597	AGENZIA ERASMUS in modo indiretto	27.252,60	03/06 30/10	Contributi altri finanziamenti
CIVIFORM CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE CF 01905060305	MINISTERO DELL'INTERNO CF 90013970323	28.813,94	22/10	Contributi altri finanziamenti

Per ulteriori informazioni Vi invitiamo a consultare la posizione della cooperativa nel Registro Nazionale degli Aiuti di Stato.

Destinazione del risultato d'esercizio

Signori Soci,

l'esercizio chiuso il 31 agosto 2025 registra un utile di esercizio di Euro 132.797,49 che il sottoscritto Consiglio di Amministrazione Vi propone di destinare, conformemente a quanto previsto dall'articolo 18 dello statuto sociale, per Euro 39.839,25 ad incremento del fondo di riserva legale indivisibile, per Euro 3.983,92 al competente fondo mutualistico per la promozione e lo sviluppo della cooperazione e per l'eccedenza di Euro 88.974,32 ad incremento della riserva straordinaria indivisibile ai sensi dello statuto sociale e quindi anche agli effetti dell'articolo 12 della Legge 904/77.

In relazione a quanto previsto dall'art. 60, comma 7-ter, del D.L. 104/2020, premesso che la riserva vincolata indisponibile costituita ai sensi della predetta disposizione iscritta nel presente bilancio assomma ad Euro 255.103,93 e che gli ammortamenti a suo tempo non effettuati sono maturati nell'esercizio di riferimento del presente bilancio per complessivi Euro 5.523,48, il sottoscritto Consiglio di Amministrazione Vi propone inoltre di destinare quest'ultimo importo della riserva vincolata indisponibile ex art. 60, comma 7-ter, del D.L. 104/2020 al parziale ripristino della riserva straordinaria indivisibile ai sensi dello statuto sociale e quindi anche agli effetti dell'articolo 12 della Legge 904/77 a suo tempo utilizzata per la sua istituzione.

Le risultanze del presente bilancio sottoposto alla Vostra approvazione corrispondono ai saldi delle scritture contabili tenute in ottemperanza alle norme vigenti.

In conclusione, si ritiene di rinviare al contenuto della Relazione sulla Gestione per quanto inerente le maggiori informazioni dell'andamento economico e finanziario e quant'altro previsto dalla legge.

Cividale del Friuli, 29 gennaio 2026

Il Consiglio di Amministrazione



PAGINA LASCIATA INTENZIONALMENTE VUOTA

CIVIFORM SOC. COOP. SOCIALE

Sede legale: Viale Gemona 5, Cividale del Friuli (UD)
Iscritta al Registro Imprese di UDINE
C.F. e numero iscrizione: 01905060305
Iscritta al R.E.A. di UDINE n. 203589
Capitale Sociale sottoscritto € 230.214,00 interamente versato
Partita IVA: 01905060305
Numero iscrizione Albo Società Cooperative: A108570
Albo Regionale Cooperative Sociali n. 272 sez. A

Relazione sulla gestione

Bilancio dell'esercizio chiuso il 31/08/2025

Signori Soci,

nella Nota integrativa Vi sono state fornite le notizie attinenti all'illustrazione del bilancio al 31/08/2025; nel presente documento, conformemente a quanto previsto dall'art. 2428 del Codice Civile, Vi forniamo le notizie attinenti alla situazione della Vostra Cooperativa e le informazioni sull'andamento della gestione.

La presente relazione, redatta con valori espressi in unità di euro – ovvero, se del caso, in migliaia di euro – viene presentata a supporto del Bilancio di esercizio al fine di fornire informazioni reddituali, patrimoniali, finanziarie e gestionali della società corredate, ove possibile, da elementi storici e valutazioni prospettiche.

Preliminarmente, Vi attestiamo che il Consiglio di Amministrazione ha assunto la deliberazione di avvalersi della facoltà di differimento della convocazione dell'assemblea annuale di approvazione del bilancio nel maggior termine di 180 giorni previsto dall'art. 2364 del codice civile come richiamato dall'art. 20 dello statuto stanti le necessità di definizione dell'esatta competenza delle attività formative per le quali, nel termine ordinario, erano ancora in corso le attività di rendicontazione. Si evidenzia in proposito che diverse attività formative, sempre maggiori, vengono svolte per il tramite di associazioni temporanee di impresa e/o di scopo e che ciò determina una maggiore tempistica di elaborazione delle nostre competenze in quanto le risultanze complessive dipendono anche dalle altre imprese partecipanti a tali raggruppamenti.

Desideriamo far rilevare l'impatto sociale delle attività poste in essere dalla Cooperativa, sia nell'ambito della Formazione Professionale che dell'Accoglienza, nel pieno adempimento dei fini statutari e nel rispetto dei valori fondativi. Civiform, in continuità con il passato desidera rappresentare ai propri *stakeholder* il valore creato a favore della Società concorrendo agli obiettivi di Sviluppo sostenibile, in armonia con gli Obiettivi dell'Agenda 2030. A tal fine è stato redatto il Bilancio sociale che esprime gli effetti dell'attività realizzata da Civiform sulle Persone, sulla Comunità locale e regionale. Sappiamo bene infatti che la rendicontazione deve esprimersi oltre che in termini economici, patrimoniali e finanziari, anche di aderenza agli scopi statutari e di dimensione di impatto sociale.

Si invita pertanto alla lettura integrata dei dati di Bilancio in relazione a quanto contenuto nel Bilancio Sociale della Cooperativa.

Dal 2021 la Cooperativa opera sulla base di linee strategiche pluriennali declinate annualmente nel piano operativo aziendale. Al fine di agevolare la leggibilità della relazione riportiamo sinteticamente le linee strategiche:

Linea strategica 1 – InnovaCiviform:

L'innovazione è la chiave di transizione e cambiamento finalizzata a dare continuità alla mission, rimanendo fedeli ai valori cristiani fondativi, che mettono al centro la Persona (il Prossimo). Innovazione nella individuazione delle strategie aziendali, nella didattica, nelle Risorse umane, negli strumenti di lavoro, nell'ammodernamento dei laboratori, nei criteri di scelta degli investimenti.

Linea strategica 2 – “FormAZIONE”

Eccellenza e accessibilità sono le caratteristiche distintive dell'azione educativa e formativa di Civiform a favore dei propri allievi, giovani ed adulti, anche in situazioni di fragilità e svantaggio. L'azione è orientata anche a rendere la propria offerta formativa pienamente in linea con le migliori aspettative degli utenti e degli operatori economici.

Linea strategica 3 – “Crescita Integrata della Persona”

Dall'orientamento alla promozione della Persona. Civiform come luogo - spazio, persone, relazioni, strumenti, ecc.- dove far emergere attitudini, sviluppare sogni e formare competenze, dove elaborare progetti e dare loro forma, traducendoli in attività e lavoro. Promuovere l'individuo, per dare (o ridare) dignità alla Persona attraverso la valorizzazione delle specificità di ciascuno con l'obiettivo di garantire la salute e il benessere personali, un lavoro dignitoso e lo sviluppo economico.

Linea strategica 4 – “Accoglienza”

Protocolli innovativi e modello inclusivo per tradurre l'ospitalità a favore del minore in un'opportunità di integrazione umana, sociale ed economica, a beneficio della Persona e del Territorio. In Civiform il minore straniero non accompagnato che gode di protezione internazionale è un soggetto attivo sul quale la Comunità investe a garanzia della sostenibilità della società futura. Il Convitto resta poi anche per molti ragazzi italiani che seguono i corsi della leFP una seconda Famiglia (anche se per alcuni è l'unica sui cui possano contare).

Linea strategica 5 – “ComunicAZIONE”

Riconoscibilità, Immagine, Opinione: Azione volta a comunicare ai portatori di interesse, interni ed esterni, attività e valore creato con lo scopo di promuovere cultura, atteggiamenti e comportamenti che pongano al centro la Persona, la sua crescita umana, professionale e sociale. Ogni azione quindi promossa e condivisa (socializzata) potrà aiutare ad affermare il modello di società che vogliamo contribuire a

costruire: civile solida e pacifica, con Istituzioni salde al servizio del cittadino e del sistema.

Linea strategica 6 – “Sviluppo SOSTENIBILE”

Utilizzo responsabile delle risorse e green economy. Azione mirata ad accrescere la consapevolezza che ciascun gesto quotidiano seppur piccolo ci fa entrare in quella che Papa Francesco chiama “comune ambizione universale”: ogni contributo, grande o piccolo, concorre a “formulare risposte collettive a sfide mondiali” affinché lo sviluppo umano integrale includa tutte e tre le dimensioni: economica, sociale ambientale.

Fatta questa doverosa premessa, per quanto attiene l'esercizio corrente sono apprezzabili gli effetti generati dalle misure intraprese volte a migliorare i livelli di redditività, efficienza e capacità finanziaria. la Cooperativa ha proseguito il proprio programma di attività in piena sintonia col piano strategico di sviluppo della Cooperativa.

In estrema sintesi, l'anno chiuso al 31/08/2025 si è caratterizzato per i seguenti fattori che potranno trovare ulteriore attuazione e sviluppo nel corso dell'anno 2025-2026:

- ✓ Potenziamento del processo di internazionalizzazione;
- ✓ Studio ed adesione alle filiere tecnico professionali;
- ✓ Studio di fattibilità dell'Impresa formativa non simulata;
- ✓ Rinnovo delle Certificazioni qualità UNI ISO 21001:19 e ISO 21001:2018
- ✓ Rinnovo della Certificazione di genere;
- ✓ Prosecuzione dell'analisi dello stato di fatto ed individuazione degli interventi di miglioramento della sicurezza con relative priorità da programmare e finanziare;
- ✓ Completamento del nuovo edificio laboratori ristorazione a Trieste;
- ✓ Proseguo dell'analisi di vulnerabilità sismica sugli immobili;
- ✓ Avvio studio iniziative per la ristrutturazione del CFP sede di Trieste;
- ✓ Potenziamento del coinvolgimento della Cooperativa nelle iniziative del territorio;
- ✓ Potenziamento del coinvolgimento attivo dei Soci nelle iniziative del Centro.

L'esercizio 2024-2025 si è concluso con un risultato economico in utile di Euro 132.797 contro un utile di Euro 57.170 del precedente esercizio. A tale risultato si è pervenuti imputando un ammontare netto di imposte pari ad Euro 168.438 al risultato economico prima delle imposte che risultava pari ad Euro 301.235 contro un valore di Euro 95.221 del precedente esercizio. Il risultato prima delle imposte, a sua volta, è stato determinato allocando significativi accantonamenti nella seguente misura:

- Euro 876.332 ai fondi di ammortamento;
- Euro 9.321 al fondo svalutazione crediti;
- Euro 638.077 ai fondi rischi e per oneri futuri tra i quali € 230.742 per i possibili oneri che potrebbero derivare dalla chiusura delle vicende relative al contratto di lavoro pregresso.

I ricavi caratteristici di esercizio hanno registrato un incremento lordo di Euro 1.000.888 pari al 7,6% superando così i 14 mln. di euro, massimo risultato raggiunto nella storia della cooperativa.

L'incremento è stato principalmente determinato dai ricavi relativi ai corsi del Fondo Sociale Europeo (+698 mila euro), dai ricavi per l'accoglienza dei minori non accompagnati e dei neomaggiorenni (+154 mila euro), dai ricavi per i progetti speciali di ricerca (+73 mila euro), da altri ricavi delle attività formative (+32 mila euro) e dai ricavi per attività di assistenza e di sostegno (+17 mila euro).

Tali incrementi sono stati solo marginalmente decurtati dalle minori rette del Collegio (-12 mila euro) mentre sostanzialmente invariato è risultato l'apporto del cd. Piano Formativo.

La voce dei ricavi caratteristici è inoltre caratterizzata, in negativo, dall'ulteriore accantonamento al fondo differenze di rendicontazione (12 mila euro) che si è ritenuto di ripristinare alla luce delle evidenze emerse nell'ultimo triennio e dell'incremento di ricavi da rendicontazione registrato nell'esercizio.

Come già indicato nella nota integrativa Vi confermiamo che i ricavi attribuibili all'area formativa sono pari al 69,9%. Ciò attesta il pieno conseguimento della *mission* istituzionale della cooperativa fin dalla sua costituzione.

Nei ricavi diversi da quelli caratteristici si rileva *in primis* l'incremento registrato dai contributi in conto impianti (+24 euro) determinato dal pieno ammortamento, dopo il primo esercizio di entrata in funzione dei beni connotato da un ammortamento ridotto, del finanziamento PS109. Tale incremento va infatti analizzato in relazione all'incremento degli ammortamenti dei beni materiali dell'esercizio (+133 mila euro) essendo le due voci correlate quantomeno in relazione ai beni assistiti dal predetto contributo. Negli altri ricavi e proventi, l'incremento registrato (+33 mila euro) è sostanzialmente attribuibile alla plusvalenza di realizzo conseguita, per 50 mila euro, con il perfezionamento della vendita dell'immobile di Trieste denominato la "Nave".

Riguardo ai costi gestionali le variazioni registrate rispetto al precedente esercizio sono le seguenti:

- Costi per acquisti di beni (+70 mila euro) sostanzialmente attribuibili agli incrementi di costo per approvvigionamenti di materiali ed attrezzature didattiche (+53 mila euro) e di materiali per manutenzioni interne (+25 mila euro).
- Costi per acquisti di servizi (+412 mila euro) tra i quali segnalano gli incrementi dei costi di

riscaldamento, dei consumi idrici, dei canoni di assistenza tecnica, delle consulenze commerciali, delle prestazioni di terzi in area didattica, delle indennità a favore di corsisti e tirocinanti, dei compensi per i collaboratori, degli oneri assicurativi a favore degli allievi, delle fidejussioni e degli accantonamenti per rischi e spese future; tra questi ultimi segnaliamo l'incidenza degli accantonamenti per le manutenzioni programmate necessarie al mantenimento dell'efficienza operativa delle strutture per complessivi 278 mila euro;

- Costi per godimento beni di terzi: sono rimasti sostanzialmente invariati;
- Costi del personale (+222 mila euro) che sono stati determinati dagli adeguamenti contrattuali, pur in presenza di un numero medio di dipendenti lievemente inferiore a quello del precedente esercizio, dallo stanziamento della premialità per il personale e dagli stanziamenti a fondo rischi per accordi in fase di definizione con il personale dipendente per situazioni pregresse;
- Ammortamenti (+145 mila euro) derivanti, come detto, dal pieno ammortamento, dopo il primo esercizio di entrata in funzione dei beni, dei beni assistiti dal finanziamento PS109 oltre che dagli investimenti realizzati o terminati nell'esercizio, *in primis* il nuovo CFP di Trieste;
- Svalutazioni (+6 mila euro): tutte riferite ad una posizione pregressa verso debitori esteri risalente ad alcuni anni or sono;
- Altri accantonamenti: sono costituiti dall'accantonamento a specifico fondo per spese future delle spese sostenute nella parte terminale del 2025 a fronte delle iniziative relative ai settant'anni di attività del centro ed ai trent'anni di esistenza della cooperativa;
- Oneri diversi di gestione (-76 mila euro) derivanti da minori oneri ambientali, da minori elargizioni liberali ai m.s.n.a. ed ai neomaggiorenni ospitati e da minori sopravvenienze passive solo in parte controbilanciate da maggiori oneri fiscali e per diritti camerali.

Il sensibile miglioramento della situazione finanziaria della cooperativa, più oltre meglio analizzato e comunque desumibile dall'analisi del rendiconto finanziario cui si rimanda, ha determinato un apprezzabile miglioramento dal saldo netto dell'area finanziaria del conto economico (+46 mila euro rispetto al precedente esercizio).

Per quanto riguarda l'area fiscale del conto economico, l'importante novità dell'esercizio è costituita dall'assoggettamento della cooperativa all'Irap dopo che per tanti anni si era potuto usufruire della nota esenzione da tale imposta. Ciò è stato determinato dall'assoggettamento di tale agevolazione al cd. *regime de minimis* ed all'esaurimento del relativo *plafond* con gli+ aiuti beneficiati già notificati o in corso di notifica (tra questi ultimi, *in primis*, le agevolazioni IRAP utilizzate negli ultimi due esercizi per complessivi 170 mila euro). L'Irap imputata al conto economico dell'esercizio 2024-2025 è pari a 89 mila euro, al netto della fiscalità anticipata.

l'Ires corrente, in considerazione del reddito imponibile prodotto, è risultata piuttosto elevata (ben 187 mila euro) ma i suoi effetti sul conto economico sono stati parzialmente neutralizzati dalle imposte anticipate conseguenti ai rilevanti accantonamenti per rischi ed oneri imputati in bilancio che, come noto, diverranno deducibili solamente nel momento di loro maturazione economica.

Il risultato finale conferma l'accresciuta capacità della cooperativa di generare livelli di redditività netta estremamente positivi e rappresenta un'importante attestazione dell'efficacia della struttura economica della cooperativa nonché, alla luce dei maggiori volumi di lavoro realizzati e dei conseguenti maggiori ricavi conseguiti, dell'approccio proattivo della gestione che ha caratterizzato l'ultimo biennio. Non trascurabili nelle risultanze conseguite sono inoltre stati l'attenzione all'area organizzativa nonché le politiche di controllo della gestione poste in essere, per le specifiche competenze, dallo scrivente Consiglio di Amministrazione, dalla Direzione Generale e dalle maestranze tutte.

Per meglio comprendere l'andamento e la composizione delle poste iscritte a Conto Economico del Centro, presentiamo la seguente tabella recante il raffronto per gli ultimi quattro esercizi dei ricavi e dei relativi costi riclassificati funzionalmente.

Conto Economico riclassificato	Al 31.08.2025	Al 31.08.2024	Al 31.08.2023	Al 31.08.2022
Valore della produzione operativa	14.098.242	13.135.244	11.925.357	11.486.625
- Costi esterni operativi	4.972.434	4.710.585	4.440.886	4.716.904
Valore aggiunto	9.125.808	8.424.659	7.484.471	6.769.721
- Costi del personale	7.354.217	7.115.744	6.536.864	6.502.256
Margine Operativo Lordo	1.771.591	1.308.915	947.607	267.465
- Ammortamenti ed accantonamenti	1.430.723	996.326	592.093	317.589
Risultato Operativo	340.868	312.589	355.514	-50.124
+/- Risultato dell'area accessoria	185.332	53.172	-84.536	41.214
+/- Risultato dell'area finanziaria (senza gli oneri)	5.066	3.894	3.462	3.321
EBIT integrale	531.266	369.655	274.440	-5.589
- Oneri finanziari (C.17)	230.031	274.434	221.806	151.040
Risultato Lordo (RL)	301.235	95.221	52.634	-156.629
- Imposte sul reddito	168.438	38.051	47.823	10.153
RISULTATO NETTO	132.797	57.170	4.811	(166.782)

Tutti i risultati intermedi del conto economico registrano significativi miglioramenti rispetto al triennio precedente attestando l'esercizio 2024-2025 come il migliore dei periodi considerati. Un tanto va anche considerato in relazione agli importanti accantonamenti per rischi ed oneri futuri che gravano sul bilancio dell'esercizio (638 mila euro).

Si evidenziano, in particolare, le risultanze del valore aggiunto – che ha raggiunto il miglior risultato della storia della cooperativa – per effetto delle quali si è determinato, a cascata, il miglioramento degli altri risultati economici intermedi pur in presenza dell'appesantimento dei costi del personale e, come detto, degli ammortamenti ed accantonamenti.

Determinante nella *performance* del valore aggiunto è risultato l'incremento dei ricavi operativi, analizzato in precedenza, ed il contenimento degli incrementi netti dei costi esterni operativi. Ciò è potuto avvenire, come detto, per effetto di precise politiche di gestione implementate dallo scrivente organo amministrativo e dalla direzione generale oltre che per effetto dell'implementazione del sistema di controllo di gestione interno per il quale è stato adottato un nuovo software ed una figura interna dedicata.

L'efficienza del sistema di controllo di gestione, con *output* sempre più precisi e tempestivi, consentirà di ottenere una base informativa per future scelte volte alla razionalizzazione delle attività svolte in relazione alla loro effettiva efficacia economica oltre che per il controllo dei costi di gestione.

L'EBITDA (*Earnings Before Interest, Taxes, Depreciation and Amortisation*), che rappresenta il più significativo indicatore dell'efficienza economica di una azienda, per effetto delle suddette risultanze economiche, registra anch'esso un importante miglioramento come evidente dalla tabella seguente che ne attesta anche l'incidenza sul valore della produzione:

Determinazione EBITDA	1.956.923	1.362.087	863.071	308.679
Incidenza EBITDA su ricavi operativi	13,9%	10,4%	7,2%	2,7%

Un risultato dell'EBITDA di tali dimensioni rappresenta il miglior risultato della storia della cooperativa e conforta, una volta di più, gli sforzi compiuti dall'organo amministrativo e dalla direzione generale nel perseguito approccio proattivo della principale attività *core*, la formazione.

Informativa sugli investimenti

A partire dal 2021 è stato sviluppato un piano di investimenti pluriennale che ha riguardato sia l'area Formativa che quella Convittuale. L'analisi di tipo strategico, che è stata realizzata a partire dall'analisi swot (rischi Vs opportunità - punti di forza Vs aree di miglioramento), ha individuato le priorità di intervento volte a garantire in primis la continuità della Cooperativa. Gli investimenti fatti in corso d'esercizio sono stati individuati coerentemente con la visione di sviluppo presente e futuro del Centro,

con la volontà di fornire Servizi qualitativamente elevati e pienamente rispondenti ai bisogni ed infine in ossequio alla normativa che fissa i requisiti di accreditamento richiesti dalla Regione FVG sia per quel che attiene la Formazione Professionale che l'Accoglienza di minori e in particolare di minori stranieri non accompagnati.

È tutt'ora in corso l'analisi di vulnerabilità sismica sulle strutture utilizzate dalla Cooperativa, in entrambe le sedi: sia sugli edifici di proprietà, sia quelle in locazione e/o comodato. Il completamento dell'analisi è indispensabile per redigere un progetto complessivo di adeguamento per il quale sarà necessario individuare le fonti di finanziamento.

L'analisi degli investimenti ha considerato il grado di adeguatezza delle strutture fisiche, dei laboratori e delle aule didattiche delle due sedi, con lo scopo di offrire ai propri utenti spazi ed attrezzature sempre sicure, aggiornate e didatticamente efficaci.

Ciò ha portato:

- alla scelta di alienare l'edificio denominato "NAVE" che ospitava i laboratori del settore Ristorazione;
- di acquisire una porzione di terreno all'interno del comprensorio di "Opera Villaggio del fanciullo" ed avviare la costruzione di un nuovo edificio da adibire a laboratori per la Ristorazione; tale costruzione è allo stato completata, i laboratori sono stati già allestiti e nel corso dell'esercizio 25-26 gli spazi verranno accreditati in via definitiva;
- grazie ai finanziamenti della Regione FVG, la Cooperativa ha innovato i propri laboratori sia per l'attività di leFP, sia per gli utenti della formazione continua e permanente anche con bisogni speciali.

Infine, è continuato il processo di sviluppo del sistema informativo aziendale integrato: è stato consolidato l'utilizzo del nuovo gestionale per la tenuta della contabilità generale, analitica, per la gestione finanziaria ed il controllo di gestione della società.

Situazione patrimoniale e finanziaria

Al fine di una migliore comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria della Società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione dello Stato Patrimoniale, sempre relativamente agli ultimi quattro esercizi.

Stato Patrimoniale Attivo

Stato Patrimoniale riclassificato - Attivo	Al 31.08.2025	Al 31.08.2024	Al 31.08.2023	Al 31.08.2022
Disponibilità liquide	489.116	352.714	1.306.212	173.139
Liquidità immediate	489.116	352.714	1.306.212	173.139
Crediti verso soci	0	0	0	0
Crediti dell'Attivo Circolante a breve termine	6.429.086	5.153.978	3.737.553	4.142.831
Crediti immobilizzati a breve termine	0	0	0	0
Attività finanziarie	0	0	0	0
Ratei e risconti attivi entro l'esercizio successivo	844.702	413.470	315.931	577.512
Liquidità differite	7.273.788	5.567.448	4.053.484	4.720.343
Rimanenze di magazzino	0	0	0	0
Rimanenze di magazzino	0	0	0	0
Immobilizzazioni immateriali	3.978.549	4.289.547	4.318.429	4.603.777
Immobilizzazioni materiali	6.667.147	7.530.382	6.115.929	5.184.389
Immobilizzazioni finanziarie	2.600	2.600	2.600	2.600
Crediti dell'Attivo Circolante a m/l termine	0	8.196	8.196	7.934
Ratei e risconti attivi oltre l'esercizio successivo	0	82.963	79.496	101.173
Immobilizzazioni	10.648.296	11.913.688	10.524.649	9.899.873
TOTALE IMPIEGHI	18.411.200	17.833.850	15.884.345	14.793.355

Nell'esercizio si è confermata, ancorché ridimensionata, la rigida strutturazione degli impieghi della cooperativa (le immobilizzazioni sono il 58% del totale attivo) frutto degli ingenti investimenti effettuati negli ultimi anni (la cooperativa ha infatti posto in essere investimenti lordi per ca. 12 milioni di euro negli ultimi dieci anni).

La rigidità della struttura degli impieghi va valutata in un'ottica di medio-lungo periodo posto che i menzionati investimenti sono stati finalizzati a garantire la continuità operativa, in particolare nel settore della formazione, il suo sviluppo ed anche la diversificazione territoriale in un orizzonte temporale prolungato.

L'incremento delle liquidità differite deriva dalle dinamiche delle attività formative oggetto di rendiconto che si sono appesantite nell'ultimo anno per effetto del maggior ricorso ad attività in raggruppamenti di imprese o associazioni temporanee di scopo nelle quali la cooperativa riveste, sempre più spesso, la qualifica di mandataria.

Stato Patrimoniale Passivo

Stato Patrimoniale riclassificato - Passivo	Al 31.08.2025	Al 31.08.2024	Al 31.08.2023	Al 31.08.2022
Debiti a breve termine	6.864.172	5.997.939	5.521.226	4.418.682
Ratei e risconti passivi entro l'es. successivo	452.227	537.250	266.981	625.708
Passività correnti	7.316.399	6.535.189	5.788.207	5.044.390
Debiti a m/l termine	1.336.786	1.992.710	2.023.437	1.438.967
Fondi per rischi e oneri	811.492	379.146	82.439	130.340
Fondo T.F.R.	268.842	288.753	311.706	335.862
Ratei e risconti passivi oltre l'esercizio successivo	2.194.270	2.285.722	1.383.252	1.553.356
Passività consolidate	4.611.390	4.946.331	3.800.834	3.458.525
Totale Capitale di Terzi	11.927.789	11.481.520	9.589.041	8.502.915
Capitale sociale	230.214	230.214	230.214	230.163
Riserve	6.120.400	6.064.946	6.060.279	6.227.059
Utile (perdita) dell'esercizio	132.797	57.170	4.811	-166.782
Totale Capitale Proprio	6.483.411	6.352.330	6.295.304	6.290.440
TOTALE FONTI	18.411.200	17.833.850	15.884.345	14.793.355

Nell'analisi del passivo patrimoniale si evidenzia, in prima battuta, l'incremento dell'indebitamento corrente che sconta le medesime dinamiche delle attività formative oggetto di rendiconto già esaminate in precedenza.

Il rientro dell'indebitamento finanziario deriva invece essenzialmente dai minori debiti per finanziamenti conseguenti all'estinzione anticipata di due finanziamenti pregressi successivamente alla vendita della "Nave".

L'incidenza dei mezzi propri sul totale delle fonti rimane comunque importante (35%) e testimonia l'autonomia patrimoniale della società frutto dei risparmi conseguiti negli esercizi precedenti solo marginalmente intaccati dalle perdite conseguite nei nefasti anni della pandemia e dell'esplosione dei costi energetici.

Principali indicatori della situazione patrimoniale e finanziaria

Sulla base delle precedenti riclassificazioni, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

INDICE	Esercizio 2024-2025	Esercizio 2023-2024	Esercizio 2022-2023	Esercizio 2021-2022
Margine di struttura primario (*)	-1.970.615	-2.877.189	-2.758.401	-2.019.787
Margine di struttura secondario (*)	446.505	-216.580	-340.819	-115.235
+Copertura delle immobilizzazioni (*)	76,7	68,8%	69,5%	75,7%
Circolante netto	54.030	-483.051	-469.265	-61.856
Indice di liquidità generale	100,8%	91,8%	91,4%	98,4%
Cash flow generato dal conto economico	1.999.706	1.443.280	731.804	276.111
Incidenza del cash flow sul V.D.P.	13,7%	10,7%	6,0%	2,3%
Oneri finanziari sul V.D.P.	1,5%	2,0%	1,8%	1,2%
Debiti finanziari a breve su V.D.P.	10,7%	22,9%	20,0% (**)	19,3%

(*) Nella determinazione del margine di struttura, sia primario che secondario, nonché nell'indice di copertura delle immobilizzazioni la componente degli investimenti è stata depurata dai contributi in conto impianti rilevati tra i risconti passivi in ossequio degli OIC 16, par. 88, e OIC 24, par. 87.

(**) Nei debiti finanziari a breve dell'esercizio è stato ricompreso anche il debito per l'anticipo dell'intervento PS109 successivamente confluito tra i contributi in conto impianti alla conclusione dell'intervento

Un aspetto di soddisfazione è certamente offerto dall'ulteriore significativo incremento, sia in termini assoluti che in termini percentuali sul valore della produzione, del *cash flow* generato dal conto economico che risulta ben superiore ai flussi finanziari programmati a servizio degli indebitamenti finanziari in essere alla data di chiusura dell'esercizio (407 mila euro complessivi) dando serenità alla gestione finanziaria della cooperativa. La reiterazione futura dei risultati economico-finanziari ottenuti nel 2024-2025 manterrà la cooperativa nelle condizioni di poter affrontare anche gli ulteriori investimenti programmati, *in primis* quelli derivanti dall'implementazione antisismica delle diverse strutture, eventualmente assistiti da specifici finanziamenti consolidati.

In conclusione, ai fini di una miglior comprensione della situazione finanziaria della cooperativa, si ritiene utile riportare la posizione finanziaria netta dell'ultimo quadriennio:

Componenti Posizione Finanziaria Netta	Al 31.08.2025	Al 31.08.2024	Al 31.08.2023	Al 31.08.2022
Depositi bancari e postali	465.872	333.068	1.296.202	6.252
Denaro e valori in cassa	23.244	19.646	10.010	166.887
TOT. Disponibilità liquide	489.116	352.714	1.306.212	173.139
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	1.568.250	3.096.924	1.159.340	2.278.201
Altri debiti finanziari o assimilati (entro 12 mesi)	0	0	1.272.619	0
TOT. Debiti finanziari a breve termine	1.568.250	3.096.924	2.431.959	2.278.201
Posizione finanziaria netta a breve termine	-1.079.134	-2.744.210	-1.125.747	-2.105.062
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)	1.336.786	1.992.710	2.023.437	1.438.966
Posizione Finanziaria Netta	-2.415.920	-4.736.920	-3.149.184	-3.544.028
Incidenza PFN a breve sulla complessiva	44,67%	57,93%	35,75%	59,40%

Il rientro dell'indebitamento finanziario che ha caratterizzato l'esercizio, determinato sia dalle dinamiche di gestione che dal perfezionamento dell'alienazione dell'immobile di Trieste denominato la "Nave", ha consentito il ridimensionamento della PFN, qui intesa come indebitamento finanziario netto, e ciò pur in presenza dei maggiori volumi di lavoro realizzati che solitamente ne determinano un appesantimento.

Nella valutazione delle predette risultanze è anche utile richiamare la sussistenza del conto corrente ipotecario a servizio della realizzazione del nuovo CFP di Trieste destinato a consolidarsi in un finanziamento a medio lungo termine.

Per un ulteriore approfondimento sulle dinamiche finanziarie che hanno caratterizzato l'esercizio 2024-2025 si rimanda al rendiconto finanziario che compone il bilancio di esercizio.

Informazioni ex art. 2428 C.C.

Qui di seguito si vanno ad analizzare in maggiore dettaglio le informazioni così come specificatamente richieste dal disposto dell'art. 2428 del Codice Civile.

Principali indicatori non finanziari

Ai sensi del secondo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, ai fini di una migliore comprensione della situazione della Società, dell'andamento e del risultato della gestione, si forniscono, nel seguito, alcuni indicatori non finanziari inerenti l'attività specifica, che si aggiungono al dettaglio delle iniziative e dei risultati ottenuti già riportato in apertura di relazione, a cui si rimanda.

Quota di mercato

Nell'anno formativo 2024/2025, i percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (leFP) hanno confermato sostanzialmente il buon andamento con 47 gruppi classe (48 l'anno precedente) un numero di allievi in lieve flessione (da 721 a 707) e conseguente flessione delle ore di formazione (da 50.688 a 49.632). A queste attività si aggiungono i Percorsi di integrazione extracurriculare nella leFP e i Percorsi di accompagnamento e orientamento professionale e i tirocini estivi.

Con riferimento all'ambito della formazione per adulti, la Cooperativa ha ampliato la propria attività: ha realizzato 211 corsi (189 nell'anno precedente) a favore della popolazione adulta (1650 allievi Vs 1634 nel 2023-2024) per un totale di 15.477 ore. Sempre a favore degli adulti, in carico ai Servizi Sociali e Socio-sanitari, il Centro ha erogato 9 corsi (42 allievi) per 595 ore. Per msna, scuole e giovani ha realizzato 167 corsi per un totale di 10.973 ore.

Il bilancio è dunque positivo: le ore di formazione realizzate nel corrente anno complessivamente sono pari a 82.725 ore a fronte di 79.350 nel 2023-2024, di 76.933 nel 2022-2023 e di 66.865 dell'anno 2021-2022 con un aumento che si attesta attorno al 4,25% sull'anno precedente e il 23,7% su tre anni.

Complessivamente possiamo dire che Civiform continua a rafforzare la propria quota di mercato.

Attività di ricerca e sviluppo

Nell'anno di riferimento si sono realizzati interventi di sviluppo volti a rafforzare la capacità della Cooperativa ad assumere ruoli di capofila e coordinamento di progetti complessi.

L'attività di sviluppo ha riguardato anche l'implementazione del gestionale amministrativo AXA che ha avviato il processo di ammodernamento del processo di controllo di gestione e di integrazione della gestione economica, patrimoniale e finanziaria dell'ente attraverso una revisione delle procedure di lavoro interne, oltre che degli strumenti di lavoro. L'attività è stata avviata nel corso dell'esercizio 2023-2024, implementata nel corso dell'anno 2024-2025 e verrà completata nel corso dell'anno 2025-2026.

Innovazioni di prodotto e di servizio

È proseguito il processo di innovazione avviato dalla Cooperativa che ha riguardato l'organizzazione, il metodo, la didattica, gli spazi ed attrezzature (laboratori).

Preme segnalare la costante revisione dell'organigramma aziendale con un progressivo perfezionamento della struttura e della sua organizzazione con lo scopo di consentire a ciascun processo di gestire nel miglior modo possibile la complessità derivante dalla natura e dalla crescente dimensione delle attività svolte dalla Cooperativa. È stata mantenuta in corso d'anno la struttura definita nell'esercizio 22-23 che aveva visto la ristrutturazione dell'area Amministrativa con la distinzione dei processi "Contabilità, finanza e bilancio" e "Gestione amministrativa progetti formativi e AT" e l'individuazione dei rispettivi responsabili. Il processo di "Controllo di gestione" ha supportato

durante tutto il corso dell'anno sociale l'area "Contabilità, finanza e bilancio" ma anche il processo "Acquisti" al fine di favorire da parte del personale delle rispettive funzioni l'utilizzo del gestionale AXA, con l'obiettivo di avviare pienamente le attività preventivazione e monitoraggio.

Hanno trovato consolidamento le formalizzazioni dei Servizi Orientamento, Psicopedagogico, Scuola in regola e validazione e Certificazione competenze, Servizi che stanno operando pienamente.

A livello di metodo, consolidato lo strumento di pianificazione strategica ed operativa, la struttura direttiva ha continuato a puntare ad una gestione più condivisa e snella con comitati direttivi meno formali, ma frequenti e un puntuale riporto ai Consiglieri delegati per materia e al Consiglio di Amministrazione.

Per quanto attiene l'organizzazione operativa, nell'ambito della Formazione gli interventi posti in essere hanno avuto lo scopo di consolidare il miglioramento del processo, sia nella leFP e misure collegate che nella Formazione continua e permanente, anche in ambito speciale. Prosegue l'efficientamento dei processi volto a dare omogeneità agli standard di qualità della formazione erogata nelle due sedi, pur nella specificità dei due territori di Cividale e Trieste -assai diversi tra loro. Tale iniziativa viene portata avanti trasversalmente dal gruppo dirigente che garantisce la copertura degli ambiti di pertinenza su entrambe le sedi con una organizzazione a matrice.

Infine, l'area Accoglienza prosegue nel mettere in campo tutte le iniziative volte a innovare i protocolli per la presa in carico del minore straniero non accompagnato. L'innovazione riguarda anche gli strumenti per l'alfabetizzazione che devono consentire al giovane di colmare il divario anche in caso di analfabetismo nella lingua madre attraverso modalità quali quello della lettoscrittura. Ciò è indispensabile per un processo positivo di inclusione. Per fare ciò il Centro è in rete con altre comunità e grazie al FAMI è protagonista nell'aggiornare, promuovere ed applicare i protocolli di accoglienza e di formazione dei formatori.

Informativa sull'ambiente

Civiform ha continuato a mantenere alta l'attenzione sul tema ambientale al fine di ridurre l'impatto delle proprie attività confermando le scelte già intraprese di smaltimento responsabile. Si attesta che la Società, per effetto dello svolgimento della sua attività statutaria, non ha subito sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

Informativa sul personale

All'inizio dell'esercizio 2024/2025 Civiform contava 178 unità di personale di cui 17 assunti con contratto a tempo determinato e 161 a tempo indeterminato; del totale del personale in forze, 52 erano assunti a tempo parziale e 126 a tempo pieno. Nel corso dell'esercizio sono state perfezionate n. 15 assunzioni e sono intervenute n. 16 cessazioni del rapporto di lavoro.

Al 31 agosto 2025 il personale era quindi composto da 177 lavoratori dipendenti di cui 5 a tempo determinato e 172 a tempo indeterminato; 49 dipendenti erano assunti con contratto di lavoro a tempo parziale, 128 a tempo pieno.

Le ore retribuite al personale nell'anno sono state 321.201 contro 327.918 del precedente esercizio.

Anche nell'esercizio in commento la Società ha adottato due Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro.

Il personale impegnato direttamente o indirettamente alla realizzazione delle attività di formazione, nonché quello addetto ai relativi Servizi generali (tecnici, amministrativi) è stato inquadrato con il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro – Formazione Professionale, mentre il personale impiegato nell'area Accoglienza con funzioni di assistenza, educazione, prima alfabetizzazione e nei servizi generali collegati (tecnici, amministrativi) risulta inquadrato con il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro – UNEBA. L'utilizzo di due distinti CCNL, pur comportando maggiore complessità nella gestione del personale, ha garantito un adeguato inquadramento del personale in base alle mansioni assegnate.

Il CCNL Formazione Professionale è stato rinnovato nel corso dell'esercizio 2023/2024. Ad ottobre 2024 la delegazione trattante degli Enti - in maniera non unitaria - ha sottoscritto le OOSS un nuovo accordo regionale con validità dal 01/09/2024 al 31/12/2027.

In data 01/07/2025 è stato siglato tra CIVIFORM soc. coop. Sociale, OO.SS. regionali CISL-CGIL e le RSA aziendali, l'Accordo per la determinazione e la ripartizione del Premio di risultato AF 2024/2025 che andrà a ripartire il fondo incentivi. L'accordo 24/25 ha previsto la possibilità, per ciascun avente diritto, di richiedere – nei limiti previsti dalla normativa vigente – la conversione del premio in Welfare aziendale. Sono stati individuati quali benefit sostitutivi e fruibili i buoni spesa del circuito Aspiag ed il versamento alla previdenza complementare.

Gli effetti economici di quanto sopra sono regolarmente imputati al conto economico del bilancio sottoposto alla Vostra approvazione.

In data 24 gennaio 2025 è stato sottoscritto il rinnovo del CCNL UNEBA 2023-2025.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti

Per quanto riguarda il disposto di cui al punto 2) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile si sottolinea che Civiform non detiene alcun tipo di partecipazione e pertanto non ha in essere alcun tipo di rapporto con imprese controllate, collegate o controllanti.

Azioni proprie

La Società, alla data di chiusura dell'esercizio, non possedeva azioni proprie.

Azioni/quote della società controllante

La cooperativa, alla data di chiusura dell'esercizio, non possedeva azioni di società controllanti non risultando, in fatto ed in diritto, controllata da alcuno, proprio in virtù della sua natura giuridica.

Criteri seguiti nella gestione per il conseguimento degli obiettivi statutarî mutualistici (art. 2545 c.c.) ed informazioni ai sensi dell'art. 2528 del c.c.

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 2545 del Codice Civile, il sottoscritto Consiglio d'Amministrazione Vi conferma che anche in questo esercizio sono stati seguiti i criteri di implementazione delle finalità sociali sottese alla costituzione della cooperativa.

Come noto, infatti, il Centro venne costituito con la precisa finalità di meglio realizzare le attività formative e di accoglienza che la compagine sociale già attuava e che ora sono di fatto delegate alla nostra struttura. La cooperativa opera, infatti, quale strumento indiretto di attuazione delle iniziative formative, educative, convittuali e di accoglienza dei propri soci come chiaramente espresso dallo statuto. Ciò determina la difficoltà di ricognizione economica delle attività mutualistiche ma, nella sostanza, non può disconoscersi l'effettività di una concreta ed insostituibile funzione di attuazione, per conto dei soci, di attività sociali precedentemente realizzate dai soci stessi. Anche in questo esercizio sono state svolte le seguenti attività:

- organizzazione, istituzione e gestione dei corsi di formazione professionale nel rispetto della normativa vigente;
- offerta di assistenza agli allievi attraverso l'ospitalità in convitto, fornendo servizi relativi al soggiorno ed al tempo libero;
- assistenza ed accoglienza a minori non accompagnati in convenzione con Enti Pubblici territoriali;
- partecipazione ad altre iniziative culturali ed educative.

Il coinvolgimento della compagine sociale è stato continuo, ancorché in misura differenziata tra i vari soci, attraverso la segnalazione dei soggetti da formare, il supporto morale e di assistenza nell'attività formativa e di convitto ed infine nel successivo avvio nell'attività lavorativa del soggetto ormai formato. Sotto il profilo mutualistico si ribadisce che, al di là delle risultanze numeriche previste dall'art. 2513

c.c. come integrato dal D.M. 30.12.2005, comunque soddisfacenti in relazione all'attività svolta, la cooperativa ha conseguito quella mutualità *allargata* che è sottesa alla propria costituzione e che ha sempre rappresentato la sua caratteristica specifica. In merito si rinvia alle indicazioni rese Bilancio Sociale per una più puntuale disamina della tematica.

Rammentiamo che con la delibera dell'Assemblea Straordinaria dei soci del 09 marzo 2007 la cooperativa ha assunto la veste giuridica di cooperativa sociale come disciplinata dalla Legge 381/91 e dalla L.R. 20/06. Per un tanto ai sensi dell'art. 111-septies delle disposizioni attuative e transitorie del Codice Civile, Civiform presenta comunque *ex-lege* lo *status* di cooperativa a mutualità prevalente.

Ai sensi di quanto previsto dall'ultimo comma dell'art. 2528 del Codice Civile il Consiglio comunica quanto segue:

1. i soci iscritti nel Libro dei Soci alla data del 01/09/2024 erano in numero di 13 unità, tutte persone giuridiche;
2. nel corso dell'esercizio 2024-2025 la cooperativa non ha ricevuto domande di ammissione da parte di aspiranti soci;
3. nel corso dell'esercizio 2024-2025 la cooperativa non ha ricevuto istanze di recesso da parte di alcun socio;
4. nel corso dell'esercizio 2024-2025 la cooperativa non ha rilevato la cessazione di alcun rapporto sociale per scioglimento da soci diversi da persona fisica ai sensi di quanto previsto dall'art. 10 dello statuto;
5. nel corso dell'esercizio 2024-2025 la cooperativa non ha assunto alcuna deliberazione di esclusione di soci.

Pertanto, il numero dei soci iscritti nel Libro dei Soci alla data del 31/08/2025 risultava pari a 13 unità, tutte persone giuridiche.

Principali rischi e incertezze a cui è esposta la società ed evoluzione prevedibile della gestione

Ai sensi e per gli effetti del primo comma dell'art. 2428 del Codice Civile si fornisce, di seguito, una descrizione dei principali rischi e incertezze a cui la Società è esposta.

Uso di strumenti finanziari rilevanti per la valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio

Ai sensi e per gli effetti di quanto indicato al punto 6-bis) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si attesta che la Civiform non ha intrapreso particolari politiche di gestione del rischio finanziario, in quanto ritenuto non rilevante nella sua manifestazione in riferimento all'effettiva realtà aziendale.

L'indebitamento finanziario consolidato pregresso della società deve essere inteso a servizio degli investimenti operati a decorrere dall'esercizio 2016-2017 mentre quello sopravvenuto nel corso del 2023-2024 ha avuto lo scopo di razionalizzare l'assetto finanziario della cooperativa con la finalità di gestire, oltre all'attività corrente, lo sforzo di investimento posto in essere in tale esercizio.

La cooperativa, alla data di chiusura dell'esercizio 2024-2025, presenta il seguente indebitamento finanziario:

A) N. 5 finanziamenti a medio-lungo termine con un residuo debito complessivo al 31 agosto 2025 di complessivi Euro 1.742.766. Come detto in precedenza, si segnala che, nel mese dicembre 2024, erano stati estinti anticipatamente due finanziamenti con un esborso di complessivi 419 mila euro finanziati con la provvista derivata dalla coeva cessione dell'immobile denominato "La Nave" di Trieste.

B) N. 1 posizione bancaria correnti per un debito complessivo al 31 agosto 2025 di Euro 1.051.079 che si riferisce al più volte menzionato conto corrente ipotecario a servizio della realizzazione del nuovo CFP di Trieste destinato a consolidarsi in un finanziamento a medio lungo termine.

Si tratta di un indebitamento coerente con le risultanze della gestione corrente e con i flussi finanziari da essa generati (quasi 2 milioni di euro nel 2024-2025 ed oltre 750 mila euro in media nel quinquennio precedente all'esercizio di riferimento del presente bilancio).

Si segnala che il finanziamento a lungo termine acceso nel 2024 è soggetto a *covenant* di impegno e finanziari. Su questi ultimi sono in corso ragionamenti con l'istituto mutuante per una diversa declinazione degli stessi che, nella loro formulazione contrattuale originaria, che riverbera i canoni tipici delle aziende di produzione, mal si attaglia alla specifica realtà della nostra cooperativa.

Dopo le risultanze economiche e di generazione di cassa del triennio 2020-2022, non soddisfacenti soprattutto per effetto della pandemia e dei rialzi dei costi energetici, è stato necessario riguadagnare ed implementare le *performance* economiche e di generazione di liquidità che hanno sempre contraddistinto la nostra cooperativa.

Di questo erano e sono ben consapevoli questo Consiglio di Amministrazione e la Direzione che hanno profuso ogni possibile sforzo in tal senso venendo ripagati dalle risultanze, per certi versi anche eclatanti, conseguite nell'esercizio 2024-2025 soprattutto, come detto, in termini di generazione di liquidità.

Rischio di oscillazioni dei cambi

Civiform non risulta di fatto esposta a rischi di oscillazione cambi prestando i propri servizi esclusivamente in ambito Euro.

Rischio di credito

La Società vanta la maggior parte dei crediti iscritti a patrimonio verso soggetti pubblici e istituzionali (Regione Friuli-Venezia Giulia, INAPP, Comunità Europea, Comuni) sia in via diretta che in via mediata, per il tramite di raggruppamenti di imprese.

In ragione di ciò si ritiene che il rischio di sofferenze per i crediti vantati sia da considerarsi non significativo nonostante le fisiologiche oscillazioni dei tempi di pagamento.

Nel bilancio sottoposto alla Vostra approvazione il rischio in commento è stato puntualmente gestito mediante la imputazione di un fondo di svalutazione crediti commerciali e dei crediti diversi di complessivi 24 mila euro, del tutto adeguato alla copertura del rischio di mancato incasso dai terzi debitori.

Parimenti, è stato adeguatamente gestito, con l'iscrizione di uno specifico fondo rischi di 50 mila euro, il rischio delle cd. differenze di rendicontazione che può compromettere l'effettività dei crediti i soggetti pubblici e istituzionali che vengono iscritti in base ai valori rendicontati.

Rischio di liquidità e da variazioni dei flussi finanziari

Alla luce delle evidenze storiche, si ritiene che il manifestarsi di ritardi nei pagamenti da parte dei debitori istituzionali, verso i quali la Società vanta consistenti crediti iscritti nello Stato Patrimoniale, costituisca comunque un rischio non significativo.

La presenza di adeguati affidamenti bancari (3,5 mln. di euro), ad oggi solo parzialmente utilizzati, fornisce adeguate garanzie per poter affrontare il rischio in commento con ragionevole serenità. La rimodulazione dell'indebitamento finanziario consolidato intervenuta nel 2024 e l'insorgenza del nuovo finanziamento a servizio del CFP di Trieste, non dovrebbero generare criticità in tal senso laddove le risultanze economiche e soprattutto di generazione della liquidità che hanno caratterizzato l'esercizio 2024-2025 dovessero venire riverberate negli esercizi futuri.

Altri rischi organizzativi interni

Il **rischio processi** si è innalzato per effetto dell'incremento dell'attività formativa, dell'incremento delle

attività svolte in raggruppamento con altri enti, delle politiche di finanziamento regionali ed, in parte, dell'implementazione dei gestionali e degli applicativi utilizzati. Vi è quindi la necessità di una adeguata organizzazione e di un maggior coordinamento delle diverse aree interne. In tal senso è stata incaricata anche una professionalità esterna che possa validamente supportare la struttura in questo percorso resosi opportuno, si ripete, a seguito dell'incremento dei volumi di attività.

La società dispone di una organizzazione contabile, affidata a professionalità interne da molti anni alle dipendenze della cooperativa e coordinate da una figura di riferimento a cui recentemente è stata affiancata una nuova professionalità in possesso di elevate competenze di natura contabile e di bilancio, nonché di controllo di gestione e conoscenza nell'utilizzo del gestionale di recente acquisizione. Il nuovo software gestionale, dopo il naturale iniziale periodo di rodaggio dovuto alla sua maggiore complessità rispetto al precedente, sta fornendo le risposte attese, soprattutto nell'ambito del controllo di gestione. I profili professionali, tecnici e di competenza, sia interni che esterni, operanti in azienda risultano adeguati ed i rischi di errori o violazioni nella gestione amministrativa sono del tutto fisiologici e comunque storicamente non rilevanti.

Il **rischio tecnologico** ovvero di criticità relative ai sistemi informatici ed informativi è ridotto al minimo per la presenza di avanzate tecnologie di protezione dei dati ed in ogni caso sussistono un'adeguata periodicità nei controlli e supporti professionali specifici esterni che garantiscono la tranquilla gestione dell'attività informatica.

Riguardo ai **rischi legali**, la Cooperativa si avvale del supporto costante di un'affidabile professionalità esterne che consente di affrontare tempestivamente le diverse tematiche rilevanti e supportare la Direzione nelle decisioni. Nel caso di contenziosi passati la cooperativa si è sempre avvalsa di idonee specifiche assistenze legali esterne che hanno consentito di affrontare con serenità le controversie insorte. Questo rischio risulta quindi, al momento, trascurabile.

Riguardo al **rischio tributario** la Cooperativa dispone del supporto costante di una professionalità esterna che, per esperienza, consente di affrontare le diverse tematiche rilevanti. Gli adempimenti telematici e dichiarativi sono affidati ad una struttura esterna specializzata nel supporto alle società cooperative che garantisce adeguata professionalità e tempestività negli adempimenti. Il rischio risulta quindi, al momento, trascurabile.

Rischi di mercato, contrattuali e di prezzo

Nel settore formativo (e più in generale della società) incertezze e rischi derivano:

- **dal decremento demografico** che riduce anno dopo anno il numero di bambini e giovani da avviare all'istruzione e formazione;
- dai cambiamenti derivanti dall'avvio della cd. Riforma Valditara: Il Ministro dell'Istruzione e del Merito ha infatti deciso di proseguire con il modello formativo "4+2", quattro anni di scuola superiore seguiti da due anni in Istituto Tecnico Superiore (ITS Academy). Tale riforma mira a ridurre il divario tra competenze acquisite a scuola e quelle richieste del mercato lavorativo, allineandosi, in termini di durata, a quanto accade in quasi tutti i Paesi europei. **Le ricadute sulla Formazione Professionale nel medio e lungo periodo non sono ancora note.**

Nel settore dell'accoglienza il rischio non è di mercato, posto che i minori non accompagnati continuano ad arrivare nel nostro Paese, bensì nelle disposizioni legislative e regolamentari, attuate o annunciate, sempre più stringenti e più complesse da applicare e nell'effetto prezzo delle prestazioni, che rimane legato alla determinazione delle istituzioni pubbliche nelle loro varie articolazioni e che non sempre assorbe gli incrementi di prezzo dovuti all'inflazione ed alle maggiori esigenze di costo determinate dalle novità legislative.

Un ulteriore rischio già evidente da diverso tempo è legato alla carenza di figure professionali sul mercato (educatori professionali e in possesso di titolo di laurea adeguato) da poter inserire nell'equipe multidisciplinare, carenza che potrebbe determinare una criticità nel mantenimento dei requisiti di accreditamento o, comunque, una riduzione sensibile delle accoglienze e di risposta ai Comuni e al territorio di riferimento.

Evoluzione prevedibile della gestione

La redazione di questa parte della relazione sulla gestione avviene al termine di un anno intenso di attività che, in particolare, a partire dal mese di settembre 2025, ha ricordato con diversi eventi a Cividale del Friuli il 70° anniversario di attività (evento pubblico del 23/10/25 con presentazione anche della pubblicazione ed evento del 17/12/2025 rivolto al personale dipendente e ai collaboratori). In questo itinerario si è inserita anche una tappa del 50° anniversario di fondazione della Scuola Centrale Formazione (30/09/2025) dedicata al turismo sostenibile. Sono stati tutti momenti nei quali è stato possibile accrescere la conoscenza per le comunità ma anche per le risorse umane impegnate, di ciò che Civiform oggi rappresenta nello scenario settoriale regionale ma anche nel territorio stesso. Sono stati momenti nei quali valori e principi di riferimento fissati nello statuto sociale hanno potuto avere una evidenza concreta e, nel contempo, rinforzare la loro funzione di riferimento. È stato un di più di consapevolezza per ciascuno, circa la connotazione del contesto aziendale nel quale opera. È questa la condizione dalla quale muovere per guardare al futuro prossimo che sarà ulteriormente rinforzata, a partire dalla primavera 2026, con la promozione di una associazione che comprenda ex allievi ed ex docenti della struttura formativa, per la quale sono già pervenute diverse disponibilità all'impegno.

La gestione economica aziendale, puntualmente delineata nelle pagine che precedono, è da considerare riferimento anche per il futuro per le sue caratterizzazioni tutt'altro che scontate: equilibrio nella gestione; consolidamento dei livelli di ricavi; gestione oculata dei costi diretti ed indiretti e di struttura. A questi principi va aggiunta la necessità di addivenire ad un nuovo contratto aziendale che, dopo l'avvenuta applicazione anche della parte normativa del Contratto Regionale di settore per l'area Formativa, nella chiarezza e dopo i necessari confronti, fissi procedure e modalità di comportamento, per una ambiente di lavoro sereno e presupposto per lo sviluppo delle attività.

Le attività *core* continueranno ad essere, non senza difficoltà data la involuzione demografica, quella della istruzione formazione e della formazione per adulti, nelle sue svariate articolazioni previste dalla programmazione regionale ed europea. Uno sviluppo in continuità che sarà sempre di più caratterizzato dall'attenzione al benessere di allievi e docenti nonché dall'internazionalità delle esperienze e dei progetti, condizione questa necessaria per corrispondere all'evoluzione del mercato del lavoro. Per le medesime motivazioni è da considerare l'impegno assunto formalmente e che sta muovendo i primi passi concreti per la partecipazione alle filiere formative tecnologico-professionali istituite dalla Legge 121/2024.

In tale contesto il ruolo di Civiform, per la pluralità di accreditamenti regionali posseduti e per le certificazioni di qualità conseguite, continuerà ad essere anche quello di capofila di ATS per specifiche progettualità aventi riferimento l'intero territorio regionale. È un'assunzione di responsabilità nell'ambito del settore ma anche una valorizzazione delle risorse umane proprie impegnate sia nella progettazione e nei coordinamenti, sia nell'amministrazione. Tra queste particolare rilievo, per la sua finalità generale e per la capillare ricaduta, continua ad avere il programma di Orientamento educativo regionale "AttivaScuola" che consente anche l'organizzazione di attività esperienziali agli alunni delle scuole primarie e secondarie di primo grado, molto apprezzati dai partecipanti e dalle loro famiglie.

In parallelo con le attività formative continuerà l'attività di ospitalità del Minori Stranieri Non accompagnato nelle sedi di Cividale del Friuli e Trieste. Nel settore sono state annunciate novità regolamentari destinate ad incidere sulle quantità degli ospiti che unitamente alle crescenti difficoltà a reperire il personale imporranno, nel medio periodo, una riorganizzazione dell'attività attualmente svolte.

L'insieme delle attività in svolgimento impone una urgente considerazione degli immobili utilizzati che, come noto, solo nella realtà di Trieste-Opicina sono in parte di proprietà aziendale. Per tutti è stata da tempo avviata la verifica per la vulnerabilità sismica, condizione richiesta per il mantenimento dell'accredimento regionale delle sedi formative. Nei prossimi mesi saranno avviati lavori presso l'immobile del Centro di Formazione Professionale a Trieste Opicina di adeguamento e miglioramento che non richiederanno uno spostamento dell'attività: lavori urgenti finanziati con un indebitamento specifico di 1,5 milioni di euro, in corso di perfezionamento. Per la sede di Cividale del Friuli sono ancora in corso le verifiche tecniche propedeutiche: l'intendimento è quello di arrivare alla definizione di un programma pluriennale di interventi per il quale ricercare le necessarie coperture finanziarie,

dopo un preliminare intesa con la Fondazione EFA proprietaria dei locali stessi. Stante l'ampiezza del compendio e le condizioni di utilizzo dello stesso, sarà necessario individuare soluzioni di spazi innovativi che possano supportare il futuro della formazione per giovani ed adulti.

Una delle linee d'azione generale, già in precedenza esplicitata, è quella dell'incremento della ricaduta delle attività nel territorio di riferimento: la sottoscrizione di diverse convenzioni e/o lettere d'intenti, da ultimo con l'Associazione Caffè Trieste, associazione di categoria nel settore del caffè, e con la Comunità di Montagna Natisone e Torre rendono concreta la prospettiva.

L'evoluzione del quadro normativo nazionale, con in particolare i D.Lgs. 112/2017 e 117/2017 che solo recentemente hanno ricevuto, per le conseguenze fiscali, un definitivo assetto giuridico, suggerisce, se non impone, delle serie riflessioni sull'aggiornamento dello statuto sociale e sull'assetto societario, da ultimo modificato nell'ormai lontano 2007. Sono infatti in corso approfondimenti per addivenire, entro la fine del corrente esercizio 2025-2026, all'aggiornamento dello Statuto con la convocazione di una Assemblea Straordinaria dei Soci per valutare l'assunzione da parte della cooperativa della qualifica di *"impresa sociale"* ai sensi del D.Lgs. 112/2017.

Ai soci sarà trasmessa, quanto prima, non appena concluse le verifiche tecnico-giuridiche in corso, la proposta di modifica, anche per la raccolta di preziosi suggerimenti e considerazioni, dei quali ringraziamo sin d'ora, corredata da una dettagliata relazione delle motivazioni a supporto. Il nuovo statuto sociale, con la nuova qualificazione giuridica prevista dal suddetto provvedimento, potrebbe consentire alla cooperativa di svolgere sino al 30% di attività in ambiti affini e correlati a quelli di interesse generale caratteristici: è questa una condizione strutturale, sino ad oggi non possibile, che potrebbe implementare l'attività complessiva della cooperativa con la possibilità di intrattenere rapporti commerciali per servizi a favore di enti pubblici e privati ad oggi inibiti dalle disposizioni di legge e statutarie.

Quanto sopra delineato è quanto oggi prevedibile, unendo i due principi cardine della continuità e della innovazione. Non mancheranno ulteriori novità e sfide da affrontare.

Continuerà a guidarci quello che Papa Leone in occasione del Giubileo con le donne ed uomini della scuola ha detto *"...Disegnate nuove mappe di speranza, dando valore ai talenti ma anche attenzione alle fragilità vicino a noi"*.

Conclusioni

Signori Soci,
alla luce delle considerazioni svolte nei punti precedenti e di quanto esposto nella Nota Integrativa, vi invitiamo ad approvare il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 agosto 2025, nelle componenti Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota integrativa, nonché la presente Relazione che lo accompagna e di raccomandare l'adozione della proposta di destinazione dell'utile contenuta nella Nota Integrativa unitamente alla deliberazione di parziale ricostituzione della riserva straordinaria indivisibile ai sensi dello statuto sociale e quindi anche agli effetti dell'articolo 12 della Legge 904/77.

Cividale del Friuli, 29 gennaio 2026

Il Consiglio di Amministrazione



CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE

SEDE LEGALE: VIALE GEMONA 5, 33043 CIVIDALE DEL FRIULI (UD)
CODICE FISCALE E NUMERO ISCRIZIONE AL REGISTRO IMPRESE DI UDINE 01905060305
PARTITA IVA 01905060305 - ISCRITTA AL R.E.A. DI UDINE N. 203589
CAPITALE SOCIALE € 230.214,00 INTERAMENTE VERSATO
NUMERO ISCRIZIONE ALBO SOCIETÀ COOPERATIVE A108570
ALBO REGIONALE COOPERATIVE SOCIALI N. 272 SEZIONE A

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI IN OCCASIONE DELL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 AGOSTO 2025 REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2429, CO. 2, C.C.

All'assemblea dei soci di "CIVIFORM CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE SOC. COOP. SOCIALE"

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 agosto 2025 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio di CIVIFORM SOC. COOP. SOCIALE al 31.08.2025, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia una utile di esercizio di €. 132.797. Il bilancio è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione del 29.01.2026 e messo a nostra disposizione con il nostro assenso in deroga al termine di cui all'art. 2429 c.c..

Il Collegio Sindacale, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste nella Norma 3.8. delle "Norme di comportamento del Collegio sindacale di società non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

La società di revisione Baker Tilly Revisa S.p.A., soggetto incaricato della revisione legale dei conti e della certificazione del bilancio, ci ha consegnato la propria relazione redatta, ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 39/2010 e dell'art. 15 della Legge 59/1992, in data 06.02.2026 contenente un giudizio senza modifica.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale il bilancio d'esercizio al 31.08.2025 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Vostra Società oltre a essere stato redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione.

1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi, del sistema amministrativo e contabile e quindi sul loro concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilievi particolari da segnalare.

Abbiamo acquisito dall'organo amministrativo con adeguato anticipo e anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle

operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

A seguito dei colloqui intercorsi con l'Organismo di Vigilanza non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo elaborato ai sensi del D.Lgs 231/2001 che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni significative da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni significative da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Non abbiamo presentato denuncia al tribunale ex art. 2409 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio sindacale pareri e osservazioni previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Abbiamo verificato che gli amministratori abbiano dichiarato la conformità alle norme di riferimento che disciplinano la redazione del bilancio d'esercizio.

Da quanto riportato nella relazione redatta in data 06.02.2026 dal soggetto incaricato della revisione legale, *"il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria al 31.08.2025 e del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione"*.

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c..

L'iscrizione e la valorizzazione delle poste inserite nella categoria delle immobilizzazioni immateriali è stata operata con il consenso del Collegio Sindacale ove ciò sia previsto dal Codice civile.

3) Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Si evidenzia che la nota integrativa riporta:

- le informazioni richieste ai sensi dell'art. 2513 del Codice Civile in merito alla percentuale di incidenza della mutualità; si rammenta tuttavia che la cooperativa, anche prescindendo dai criteri dettati dall'art. 2513 del codice civile, presenta *ex lege* la condizione di prevalenza in forza della disposizione di cui all'art. 111-septies delle disposizioni attuative e transitorie del codice civile;
- l'attestazione ai sensi dell'art. 22, comma 1. lett. I) della L.R. F.V.G. 21 luglio 2017, n. 27 e le informazioni ai sensi dell'art. 1, comma 125 della Legge 4 agosto 2017, n. 124, oltre alle già ricordate informazioni relative alle cooperative;
- le indicazioni previste dall'articolo 2545-sexies del codice civile.

La Relazione sulla Gestione riporta altresì:

- le indicazioni previste dall'articolo 2528, ultimo comma del codice civile in ordine alla movimentazione della compagine sociale;
- le indicazioni previste dall'articolo 2545 del codice civile.

4) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, invitiamo i soci ad approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 agosto 2025, così come redatto dagli Amministratori.

Il Collegio Sindacale concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio formulata dagli amministratori nella nota integrativa che appare conforme alle vigenti disposizioni normative.

Cividale del Friuli, 06.02.2026

IL COLLEGIO SINDACALE

Presidente	dott.ssa Daniela Lucca	Firmato su originale
Sindaco Effettivo	dott. Pierluigi Sergio	Firmato su originale
Sindaco Effettivo	dott. Paolo Marseu	Firmato su originale

PAGINA LASCIATA INTENZIONALMENTE VUOTA

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE
ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39
e dell'art. 15 della legge 31 gennaio 1992, n. 59**

Baker Tilly Revisa S.p.A.
Società di Revisione e
Organizzazione Contabile
33170 Pordenone - Italy
Galleria Asquini 1

T: +39 0434 29349

PEC: bakertillyrevisa@pec.it
www.bakertilly.it

Ai Soci del
CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE
SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE

ed a Confcooperative FVG - Udine

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio del Centro Formazione Professionale Cividale S.C.S. (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 agosto 2025, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 agosto 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia).

Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane

che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistano le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tale scelta.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni

intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori del Centro Formazione Professionale Cividale S.C.S. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Centro Formazione Professionale Cividale S.C.S. al 31 agosto 2025, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio del Centro Formazione Professionale Cividale S.C.S. al 31 agosto 2025.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

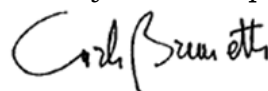
Adempimenti in merito al rispetto delle disposizioni di legge e di statuto in materia di cooperazione

Gli amministratori sono responsabili del rispetto delle disposizioni di legge e di statuto in materia di cooperazione e, in particolare, di quelle contenute negli articoli 4, 5, 7, 8, 9 e 11 della Legge n. 59 del 31 gennaio 1992, ove applicabili, nonché delle dichiarazioni rese ai sensi dell'articolo 2513 del Codice Civile.

Come richiesto dal Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 16 novembre 2006, abbiamo verificato, con riferimento all'esercizio chiuso al 31 agosto 2025 il rispetto da parte della Società delle disposizioni sopra menzionate.

Pordenone, 6 febbraio 2026

Baker Tilly Revisa S.p.A.



Carlo Brunetta
Socio Procuratore



CIVIFORM

Imparare. Fare. Crescere.



SEDE DI CIVIDALE
Cividale del Friuli (UD)
viale Gemona, 5
☎ 0432 705 811

SEDE DI TRIESTE
Opicina (TS)
via di Conconello, 16
☎ 040 971 9811

info@civiform.it
www.civiform.it

segui su:

